AGENZIA COMUNITARIA DI CONTROLLO DELLA PESCA

Programma di lavoro pluriennale 2011-2015
e programma di lavoro 2011

SOMMARIO

Elenco degli acronimi 3
Prefazione di Serge Beslier, presidente del consiglio di amministrazione 4
Introduzione di Harm Koster, direttore esecutivo 5
Informazioni generali 6
1. Contesto e sfide principali 6
2. Definizione del mandato e attività 7
3. Priorità pluriennali dell'ACCP 8
4. Programmazione finanziaria pluriennale 10
5. Attuazione delle priorità pluriennali 10
5.1 Coordinamento operativo 11
5.2 Sviluppo di capacità 14
5.3 Governance e rappresentanza 17
5.4 Sostegno orizzontale 18
6. Programma di lavoro 2011 21
Allegati: 35
Allegato 1 – Priorità del coordinamento operativo 2010-2013 36
Allegato 2 – Descrizione dell'attuazione pluriennale delle attività dell'ACCP 37
Allegato 3 – Indicatori di rendimento 38
Allegato 4 – Conclusioni del seminario 2010 sui piani di impiego congiunto 40
Allegato 5 – PPPP 2011-2013 43

Elenco degli acronimi

ABMS	*Activity Based Management System* (sistema di gestione per attività)
ACCP	Agenzia comunitaria di controllo della pesca
BFT	Tonno rosso
CCE	Corte dei conti europea
CCR	Consiglio consultivo regionale
CDMP	Centro dati di monitoraggio sulla pesca
CIEM	Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare
GD	Gruppo direttivo
IAS	Servizio di audit interno
ICCAT	Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico
INN	Pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
JISS	Programma comune di ispezione e sorveglianza
MCS	Monitoraggio, controllo e sorveglianza
MSY	Rendimento massimo sostenibile
NAFO	Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale
NAFO CEM	Misure di conservazione e di esecuzione della NAFO
NEAFC	Commissione per la pesca nell'Atlantico nord-orientale
NP	Nave pattuglia
ONG	Organizzazione non governativa
ORGP	Organizzazione regionale di gestione della pesca
PCP	Politica comune della pesca
PFC	Programmi di formazione comuni
PIC	Piano di impiego congiunto
SCP	Sistema di controllo dei pescherecci
SCRS	Comitato permanente per la ricerca e le statistiche
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TJDG	Gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto
ZA	Zona di regolamentazione
ZC	Zona della convenzione

Prefazione di Serge Beslier, presidente del consiglio di amministrazione

La sostenibilità è una delle tre priorità enunciate nella strategia europea Europa 2020. La conservazione e la gestione delle risorse biologiche marine condivise (come gli stock ittici) richiedono un'azione piuttosto drastica: tutti noi condividiamo infatti la responsabilità di preservare questo patrimonio per le generazioni future. La strategia Europa 2020 sottolinea che "il coordinamento nell'UE funziona". L'ACCP ha portato il proprio valore aggiunto in quest'ambito di cooperazione tra gli Stati membri e con la Commissione.

Infatti, per dare la precedenza alla sostenibilità a lungo termine rispetto agli interessi a breve termine, è necessario che la Commissione, le autorità nazionali e la nostra Agenzia di controllo UE collaborino tra loro. Serve un controllo efficace per garantire la sostenibilità e con essa il futuro comune delle risorse ittiche e dei pescatori. A questo proposito, il 2010 è stato un anno fondamentale per il controllo della pesca nell'Unione europea. Il nuovo pacchetto legislativo di controllo (INN e il nuovo regolamento in materia di controllo) ha gettato solide basi per superare la disparità e la complessità delle prassi di controllo ereditate dal passato. Tale quadro giuridico assicura una base salda e olistica per la gestione della pesca nell'Unione europea e costituisce il punto di partenza delle future attività dell'ACCP.

In un simile contesto, l'esperienza dell'ACCP nel promuovere procedure di ispezione uniformi e nell'applicare standard superiori di controllo sarà cruciale per garantire un'attuazione uniforme della politica di controllo e fornire la corrispondente assistenza alla Commissione e agli Stati membri. Osservando il lavoro svolto dalla nostra Agenzia, balza subito all'occhio il successo che il modello di cooperazione promosso dall'ACCP tra gli Stati membri interessati ha conseguito sin dall'inizio delle sue attività operative, non solo in termini di più stretta collaborazione ma anche di migliore conformità.

In particolare, l'ACCP ha fornito agli Stati membri un solido contesto in cui lavorare in collaborazione, favorendo un impiego complementare e coerente del patrimonio umano e materiale e promuovendo il valore aggiunto a livello regionale ed europeo. Sono certo che l'Agenzia svolgerà una funzione essenziale nell'aiutare la Commissione e gli Stati membri ad attuare questi nuovi atti legislativi.

Presentiamo il programma di lavoro pluriennale 2011-2015 e il programma di lavoro 2011 dell'ACCP, nella certezza che i lettori sapranno apprezzare il gran numero di iniziative importanti pianificate per l'anno a venire. L'ACCP s'impegnerà per contribuire a una concorrenza leale assistendo la Commissione e gli Stati membri nell'applicazione delle disposizioni volte a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca INN, nonché nell'adozione e attuazione dei piani di impiego congiunto, accrescendo così la capacità degli Stati membri di applicare le norme della PCP in maniera uniforme ed efficace. Saranno inoltre profusi sforzi per rafforzare la capacità dei servizi nazionali incaricati dell'applicazione della legge di applicare le norme della PCP in maniera uniforme ed efficace.

Introduzione di Harm Koster, direttore esecutivo

Sono lieto di presentare il programma di lavoro pluriennale 2011-2015 e il quinto programma di lavoro annuale dell'ACCP. In tempi di tagli alla spesa pubblica, l'ACCP e i servizi nazionali incaricati dell'applicazione della legge si sono posti la sfida comune di garantire l'efficacia rispetto ai costi grazie a una più stretta cooperazione a livello regionale e alla concentrazione di mezzi attraverso i piani di impiego congiunto (PIC). Il presente programma di lavoro illustra i nostri sforzi per affrontare queste sfide.

In stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione, l'ACCP analizzerà le sfide e le opportunità che il nuovo pacchetto di controllo presenta in relazione a mansioni quali la designazione dei coordinatori come ispettori comunitari in acque internazionali, la creazione di un'unità di emergenza, il noleggio di mezzi per i piani di impiego congiunto, il sostegno allo sviluppo di procedure comuni per la gestione dei rischi, l'affidabilità dei dati e l'interoperabilità tra i sistemi informatici degli Stati membri, la promozione della formazione e dello scambio delle migliori prassi, lo sviluppo di attività operative trasferite dalla Commissione e l'estensione del coordinamento operativo a tutte le attività legate alla PCP fino alla vendita al dettaglio.

Parallelamente, l'ACCP continuerà a svolgere le proprie attività lungo due assi strategici principali: il coordinamento operativo e lo sviluppo di capacità.

Per quanto concerne il coordinamento operativo, l'applicazione delle disposizioni del regolamento volto a prevenire la pesca INN rappresenta una massima priorità che implica il sostegno alla Commissione e agli Stati membri e la partecipazione dell'Agenzia agli audit in paesi terzi. Inoltre, l'ACCP estenderà progressivamente l'attuale coordinamento operativo tra gli Stati membri (piani di impiego congiunto esistenti) alle aree di controllo regionale su base multispecie (a tal fine, gli attuali fondamenti giuridici potrebbero dover essere adattati). Per questo motivo si potrebbe analizzare lo sviluppo di aree di controllo regionale comprendenti tutti i tipi di pesca e attività rilevanti della PCP, al fine di stimolare un impiego congiunto più economicamente efficace, razionale e complementare delle risorse umane e materiali.

Nell'area dello sviluppo di capacità, la disponibilità di dati uniformi sulle attività di pesca e sulle attività di ispezione e di sorveglianza a livello europeo e una maggiore interoperabilità dei sistemi TIC nazionali rappresentano le grandi priorità per il coordinamento operativo. L'ACCP sta anzitutto eseguendo una mappatura dei sistemi TIC nazionali, che potrebbe agevolare i progetti pilota tra gruppi di Stati membri, la Commissione e l'Agenzia. Tali progetti pilota dovrebbero contribuire allo scambio dei dati sulle attività di pesca e sulle attività di ispezione e di sorveglianza conservati nei sistemi TIC nazionali a livello europeo.

Il team dell'ACCP si dedicherà all'esecuzione delle mansioni elencate nel programma di lavoro. La realizzazione di tali attività contribuirà in misura significativa all'uniformità e all'efficacia del controllo, a una maggiore trasparenza delle attività di controllo e, quindi, alla parità di condizioni nel settore europeo della pesca.

Informazioni generali

In conformità con il suo nuovo mandato[1], l'ACCP presenta il programma di lavoro pluriennale che stabilisce i suoi principali obiettivi e priorità per un periodo di cinque anni, insieme a una stima degli stanziamenti di bilancio richiesti.

Il programma di lavoro pluriennale è sottoposto al consiglio di amministrazione per l'adozione in linea con il sistema di gestione per attività e il piano pluriennale per la politica relativa al personale.

1. Contesto e sfide principali

In sintonia con la strategia generale dell'Unione EUROPA 2020, uno sfruttamento sostenibile e praticabile delle risorse biologiche marine, oltre a garantire una concorrenza leale, contribuirà anche all'occupazione e all'economia delle aree costiere e promuoverà la coesione economica, sociale e territoriale. L'ACCP svolgerà un ruolo importante nella realizzazione di tale sfruttamento sostenibile, assicurando un'applicazione efficace e uniforme delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri. Lo sfruttamento sostenibile va di pari passo con una cultura del rispetto delle norme e con la parità di condizioni nel settore europeo della pesca.

L'attuazione del nuovo pacchetto legislativo[2] in linea con la politica comune della pesca costituisce il punto di partenza delle future attività dell'ACCP. Tale pacchetto legislativo è inoltre la risposta a una serie di critiche evidenziate nella relazione speciale[3] della Corte dei conti. Spetta all'ACCP assistere gli Stati membri e la Commissione al fine di garantire l'attuazione uniforme ed efficace di tali disposizioni da parte degli Stati membri.

Nello svolgere le attività elencate nel presente programma di lavoro e, in particolare, nell'organizzare il coordinamento operativo tra gli Stati membri, l'ACCP terrà conto dell'esigenza di limitare la spesa pubblica. Una maggiore collaborazione operativa tra gli Stati membri grazie alla concentrazione dei mezzi nazionali a livello europeo e al loro impiego congiunto attraverso i confini nazionali offre la possibilità di ottimizzare l'efficacia rispetto ai costi delle attività di ispezione e di sorveglianza, permettendo così di risparmiare sulla spesa pubblica degli Stati membri.

L'ACCP s'impegnerà per:

- contribuire a una concorrenza leale, assistendo la Commissione e gli Stati membri nell'applicazione delle disposizioni volte a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca INN, nonché attraverso l'adozione e l'attuazione di piani di impiego congiunto (PIC);
- accrescere la capacità degli Stati membri di applicare le norme della PCP in maniera uniforme ed efficace.

L'ACCP svolgerà le attività elencate nel presente programma di lavoro in stretta collaborazione con la Commissione e con gli Stati membri interessati. Su richiesta della Commissione, il consiglio di amministrazione considererà attività operative specifiche o di

[1] Articolo 17, lettera f), del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1224/2009.
[2] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e regolamento (CE) n. 1006/2008 del Consiglio.
[3] Relazione speciale n. 7/2007 sui sistemi di controllo, ispezione e sanzionamento relativi alle norme di conservazione delle risorse ittiche comunitarie corredata dalle risposte della Commissione.

diversa natura non elencate nel programma di lavoro, come il sostegno alla politica degli accordi di partenariato nel settore della pesca o la possibile cooperazione nel quadro di ORGP specifiche, tenendo conto della disponibilità delle risorse umane e materiali per la loro attuazione.

Entro i limiti dei mezzi disponibili e su richiesta della Commissione, l'ACCP lancerà un progetto bilaterale con la Turchia per il miglioramento del controllo della pesca e della conformità. Le attività richieste per tale progetto saranno organizzate nell'ambito delle attività annuali dell'Agenzia e includeranno la formazione sulla pesca INN e altre possibili aree di cooperazione (ad es. scambio di ispettori e condivisione delle migliori prassi). Su ulteriore richiesta della Commissione, progetti analoghi saranno lanciati con altri paesi; qualora tali tipi di progetti richiedano investimenti sostanziali in termini di risorse umane o materiali, la decisione in merito spetterà al consiglio di amministrazione.

La nuova riforma in materia di controllo stabilisce i principi generali per l'attuazione di queste priorità. In stretta cooperazione con gli Stati membri e con la Commissione, l'ACCP analizzerà le **sfide** e le **opportunità** poste dal nuovo pacchetto di controllo, in particolare:

- designando i suoi coordinatori quali ispettori comunitari in acque internazionali;
- creando un'unità di emergenza in grado di reagire a eventi imprevisti e urgenti;
- ove possibile, noleggiando i mezzi per i piani di impiego congiunto;
- favorendo lo sviluppo di procedure comuni per la gestione dei rischi;
- valutando l'affidabilità dei dati e l'interoperabilità tra i sistemi informatici degli Stati membri;
- promuovendo la formazione e lo scambio delle migliori prassi in tutti gli aspetti del nuovo regolamento in materia di controllo;
- sviluppando norme di ispezione armonizzate;
- svolgendo le attività operative trasferite dalla Commissione, in particolare in conformità con la decisione della Commissione 2009/988/UE (regolamento INN);
- estendendo il coordinamento operativo a tutte le attività della PCP, inclusi lo sbarco, il trasporto e la commercializzazione.

2. Definizione del mandato e attività

Il mandato dell'ACCP consiste nel promuovere i più elevati standard comuni per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza secondo la PCP.

In conformità con il suo regolamento istitutivo[4], il programma di lavoro pluriennale viene presentato secondo il sistema di gestione per attività. A tal fine, l'Agenzia attua un sistema di gestione per attività (ABMS) teso a perfezionare le sue attività di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione pluriennale. Mentre il precedente programma di lavoro includeva già informazioni dettagliate riguardanti gli obiettivi, le mansioni e gli indicatori di rendimento (KPI) dell'ACCP, l'Agenzia aggiunge ora i costi diretti e indiretti totali stimati per ciascuna attività.

Pertanto, per la prima volta, il presente programma di lavoro non si concentra esclusivamente sui principali progetti pianificati dall'Agenzia per il 2011, ma fornisce anche una panoramica più generale delle attività programmate su base pluriennale al fine di portare

[4] Regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, articolo 17, lettera f), paragrafo 2: "Il programma di lavoro pluriennale è presentato in conformità del metodo e del sistema di gestione per attività elaborati dalla Commissione. Esso è adottato dal consiglio di amministrazione".

a termine il mandato conferito all'ACCP. Una stima dei costi totali per ciascuna attività è inclusa nel programma di lavoro.

L'ACCP espleta la sua funzione attraverso le sue due attività operative e un'attività funzionale che è intrinseca al suo funzionamento come organo indipendente dell'Unione europea:

- Attività operative

Coordinamento operativo[5]
Organizzazione del coordinamento operativo delle attività di controllo degli Stati membri per l'attuazione di programmi di controllo e di ispezione specifici, programmi di controllo relativi alla pesca INN e attività internazionali di controllo e di ispezione nonché attività correlate.

Sviluppo di capacità[6]
Assistenza alla Commissione e agli Stati membri nell'ambito del controllo, ispezione e sorveglianza in rapporto ad attività che accrescono la capacità dei servizi nazionali di applicazione della legge di applicare le norme della PCP in maniera uniforme ed efficace. Tali attività includono la comunicazione e lo scambio dei dati relativi alle attività di pesca e alle attività di controllo e di ispezione, il coordinamento dei programmi di formazione e la possibile acquisizione dell'attrezzatura necessaria per l'attuazione dei piani di impiego congiunto o su richiesta degli Stati membri.

- Attività funzionale

Governance e rappresentanza[7]
Ai fini del funzionamento dell'ACCP quale organo indipendente dell'Unione europea, tutte le attività svolte a sostegno del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo, la cooperazione interagenzia anche nell'ambito della politica marittima, la rappresentanza e la comunicazione sono considerate attività di governance dell'Unione europea. Le risorse stanziate per l'attività funzionale dell'Agenzia sono collegate agli obiettivi generali dell'Unione e lo svolgimento di tale attività avverrà in stretta connessione con le sue attività operative.

3. Priorità pluriennali dell'ACCP

L'ACCP svilupperà le proprie attività pluriennali in linea con le seguenti priorità:

<u>Coordinamento operativo</u>

L'assistenza alla Commissione e agli Stati membri nell'applicazione delle disposizioni del regolamento volto a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) nell'ambito di tutte le mansioni trasferite con decisione della Commissione 2009/988/UE rappresenta una massima priorità. Tale priorità è già riconosciuta nel programma di lavoro 2010 sotto forma di incremento sostanziale nel bilancio e nel personale dedicato (da 1 a 5 persone). Oltre agli incarichi conferiti all'ACCP dalla Commissione, l'Agenzia organizzerà progressivamente il coordinamento operativo delle attività di controllo nazionali tra gli Stati membri. Essa fornirà inoltre sostegno alla Commissione e parteciperà agli audit in paesi terzi.

[5] Codice attività: 1 (ABMS).
[6] Codice attività: 2 (ABMS).
[7] Codice attività: 3 (ABMS).

I piani di impiego congiunto esistenti (pesca del merluzzo bianco nel Mar Baltico e nel Mare del Nord e acque occidentali; pesca del tonno rosso nel Mediterraneo e Atlantico orientale e nella zona di regolamentazione NAFO e NEAFC) riguardano la pesca soggetta a un programma specifico di controllo e di ispezione o a un piano di controllo internazionale. In stretto coordinamento con la Commissione e con gli Stati membri interessati, l'ACCP estenderà progressivamente l'attuale cooperazione operativa tra gli Stati membri alle aree di controllo regionale su base multispecie (per esempio, un piano di impiego congiunto nel Mediterraneo potrebbe includere sia il tonno rosso che il pesce spada). A tal fine potrebbe essere necessario adattare gli attuali fondamenti giuridici per alcuni di questi piani di impiego congiunto (si veda l'allegato).

Onde migliorare l'efficacia dei piani di impiego congiunto, è estremamente importante realizzare un utilizzo più strategico, innovativo ed economicamente conveniente delle risorse di controllo disponibili a livello di Unione europea. Si potrebbe valutare lo sviluppo di aree di controllo regionale comprendenti tutti i tipi di pesca e attività rilevanti della PCP, al fine di stimolare un impiego congiunto più economicamente conveniente, razionale e complementare delle risorse umane e materiali. Questo permetterebbe anche di risparmiare sulla spesa pubblica degli Stati membri interessati. Potrebbe inoltre essere prevista una condivisione estesa, permanente e puntuale di dati e informazioni di intelligence. Un simile approccio potrebbe avvantaggiare tutti i livelli del ciclo dei piani di impiego congiunto, favorendo la collaborazione in termini di pianificazione, gestione dei rischi e valutazione.

L'ACCP si rivolgerà agli Stati membri nei quali sono commercializzati e lavorati i prodotti ittici provenienti dalle aree di controllo regionale, coinvolgendoli nella cooperazione nel quadro dei piani di impiego congiunto. Spostando l'accento delle attività di controllo della pesca sulla commercializzazione e sul trasporto, le attività d'ispezione e di sorveglianza in base ai piani di impiego congiunto diventeranno più economicamente convenienti.

L'ACCP ha designato i propri coordinatori quali ispettori in acque internazionali (NAFO, NEAFC, ICCAT). Nell'ambito dei piani di impiego congiunto rilevanti, i coordinatori dell'ACCP agiranno come ispettori NAFO/ICCAT.

Fatta salva la disponibilità delle risorse umane e finanziarie, in futuro potrebbero essere previsti altri piani di impiego congiunto (per esempio nelle acque occidentali) e potrebbe essere creata un'unità di emergenza, se così richiesto dalla Commissione.

Sviluppo di capacità

La disponibilità di dati uniformi sulle attività di pesca e sulle attività di ispezione e di sorveglianza a livello europeo e una maggiore interoperabilità dei sistemi TIC nazionali saranno realizzate progressivamente attraverso una mappatura dei sistemi TIC nazionali, il sostegno a progetti pilota tra gruppi di Stati membri e la Commissione e l'Agenzia e l'integrazione dei sistemi TIC nazionali a livello europeo. Tali attività saranno sviluppate in stretta collaborazione con la Commissione e con gli Stati membri. Se del caso e fatta salva la disponibilità di risorse, l'ACCP ha la facoltà di agire quale fornitore di servizi per favorire l'integrazione dei sistemi TIC e delle applicazioni nazionali[8].

L'ACCP coordinerà e sosterrà l'elaborazione di programmi di formazione comuni (PFC) per la formazione degli ispettori della pesca nazionali, promuoverà lo scambio delle migliori prassi e metterà a punto procedure di ispezione. A tal fine, l'Agenzia ha costituito dei gruppi di lavoro che dirigono le attività in rappresentanza della Commissione e degli Stati membri, nonché un gruppo di lavoro incaricato di monitorare lo sviluppo dei PFC.

L'ACCP contribuirà al coordinamento dell'impiego congiunto dei mezzi riuniti in base ai piani di impiego congiunto in loco e a distanza e svilupperà progressivamente le proprie capacità. L'Agenzia creerà inoltre le condizioni per la costituzione di un'unità di emergenza.

[8] Articolo 16 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1224/2009.

Fatta salva la disponibilità di risorse, l'ACCP può acquisire l'attrezzatura (piattaforme di ispezione dell'Unione europea) necessaria per l'attuazione dei piani di impiego congiunto.

Su richiesta degli Stati membri e della Commissione e a patto che vi siano risorse disponibili, l'ACCP sosterrà anche progetti pilota o altri progetti nell'area del controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca, finalizzati a promuovere l'applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP da parte degli Stati membri, e contribuirà allo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine.

4. Programmazione finanziaria pluriennale

Tutte le attività di competenza dell'ACCP saranno subordinate alla disponibilità dei mezzi necessari (bilancio e personale), ivi compreso il pagamento da parte degli Stati membri per la fornitura di servizi contrattuali.

La programmazione finanziaria pluriennale dell'ACCP per l'attuazione delle sue attività operative si riferisce al periodo fino al 2013, come mostrato nella tabella seguente:

Prospettive finanziarie pluriennali per le attività operative (€)

Spese operative	**2011**	**2012**	**2013**	**2014-15**
Sviluppo di capacità	644 000	724 000	804 000	Da definire
Coordinamento operativo	926 000	1 006 000	1 086 000	Da definire
Acquisizione di mezzi	p.m.	p.m.	p.m.	Da definire
Totale	1 570 000	1 730 000	1 890 000	Da definire

La presente pianificazione delle attività è conforme alle prospettive finanziarie pluriennali.

Il mandato dell'Agenzia è stato ampliato in linea con il nuovo regolamento in materia di controllo e sarà completato con l'adozione di specifiche norme di attuazione. L'Agenzia dovrà creare un'unità di emergenza per affrontare situazioni specifiche che rappresentano un rischio per la politica comune della pesca. Inoltre, i membri del personale dell'Agenzia potranno essere nominati quali ispettori comunitari con competenza in acque internazionali.

È altresì previsto un aumento nel numero dei piani di impiego congiunto in base al coordinamento operativo, parallelamente all'ulteriore sviluppo del sostegno alla Commissione e agli Stati membri attraverso attività di sviluppo delle capacità, in particolare nel campo dell'integrazione e della gestione dei dati a livello europeo. Tali attività sono subordinate alla disponibilità di risorse.

Infine, il nuovo regolamento in materia di controllo prevede la possibilità per l'Agenzia di acquisire i propri mezzi personali di ispezione necessari per l'attuazione dei piani di impiego congiunto. Tali attività sono subordinate alla disponibilità di risorse.

L'ACCP analizzerà nel dettaglio, insieme alla Commissione e agli Stati membri, le risorse umane e finanziarie a disposizione per l'assunzione di questi ulteriori compiti. Analizzerà inoltre le risorse umane e finanziarie necessarie a partire dal 2014.

5. Attuazione delle priorità pluriennali

Nell'ambito dell'organizzazione della collaborazione operativa tra gli Stati membri, l'ACCP prepara e dirige le sue attività attraverso la creazione di gruppi di lavoro dedicati

composti da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione (gruppi direttivi, gruppi tecnici per i piani di impiego congiunto e gruppi di lavoro tecnici), in linea con la sua strategia a medio termine.

Le attività elencate nel programma di lavoro annuale sono svolte su base pluriennale e avranno un impatto a medio e lungo termine sui livelli di conformità. L'Allegato 1 fornisce una panoramica generale sull'attuazione pluriennale delle priorità del coordinamento operativo.

Nel 2009 sono stati compiuti i primi passi per l'attuazione della strategia a medio termine; le fasi future sono le seguenti:

5.1 Coordinamento operativo

Il coordinamento operativo sarà attuato perlopiù attraverso il sostegno al sistema comunitario per contrastare la pesca INN e attraverso i piani di impiego congiunto.

5.1.1 Sistema comunitario per contrastare la pesca INN

L'ACCP s'impegna a fondo per garantire assistenza agli Stati membri e alla Commissione ai fini dell'efficace attuazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio.

Un piano di lavoro INN è in corso di sviluppo e getterà le basi per le future attività dell'ACCP in questo settore, che comprenderanno:

- assistenza attraverso la formazione sul regolamento INN;
- esecuzione degli incarichi trasferiti dalla Commissione, ivi compreso lo svolgimento di audit in paesi terzi;
- attuazione del presente piano di lavoro a cura di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione, in particolare attraverso lo sviluppo di una gestione congiunta dei rischi.

5.1.2 Coordinamento operativo attraverso piani di impiego congiunto

Nell'ambito dell'organizzazione della collaborazione operativa tra gli Stati membri attraverso l'adozione di piani di impiego congiunto e ai fini del coordinamento operativo delle attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza da parte degli Stati membri, l'ACCP ha costituito due gruppi di lavoro congiunto per l'elaborazione e l'attuazione di ogni piano di impiego congiunto:

- <u>Gruppo direttivo</u>

  Il gruppo direttivo è composto da persone di contatto nazionali, nominate dagli Stati membri partecipanti, e da un rappresentante della Commissione; è presieduto dall'ACCP. Il gruppo direttivo ha il compito di garantire l'elaborazione, il coordinamento generale dell'attuazione e la valutazione dell'efficacia del piano di impiego congiunto.

- <u>Gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto</u>

  Il gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto è composto da coordinatori nazionali assistiti dai coordinatori dell'ACCP ai fini della pianificazione operativa e dell'attuazione dell'impiego congiunto dei mezzi di controllo, ispezione e sorveglianza messi in comune. Esso è presieduto da un rappresentante di uno degli Stati membri interessati.

Il miglioramento dell'efficacia dei piani di impiego congiunto si baserà su tre principi concordati nell'ambito di seminari, e cioè[9]:

- Prassi migliori

  La cooperazione tra gli Stati membri è stata migliorata grazie ai piani di impiego congiunto. Il concetto dei piani di impiego congiunto deve essere portato avanti attraverso la promozione di un approccio trasversale, secondo lo schema presentato nell'Allegato 2.

[9] Si veda l'Allegato 4 del presente documento.

I piani pluriennali di impiego congiunto sono stati attuati già nel 2009 e la loro adozione sarà ulteriormente approfondita in futuro. Questo garantirà una maggiore stabilità nella programmazione degli Stati membri, oltre ad aumentare gli sforzi dedicati alla pianificazione delle attività di controllo sulla base della gestione dei rischi.

Le aree di controllo regionale estese a tutti i tipi di pesca e attività rilevanti in base alla PCP o a un piano di impiego congiunto più stabile saranno attuate per il futuro in stretta cooperazione con gli Stati membri e con la Commissione.

- Gestione dei rischi

L'utilizzo di un'**analisi comune dei rischi** per il controllo di tutte le attività di pesca (compresi lo sbarco, il trasporto e la commercializzazione) che sfruttano gli stock in questione offre la base per una stima dei mezzi richiesti e per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi disponibili. Per ognuna delle aree geografiche in cui svolge le proprie attività, nell'ambito dei **gruppi direttivi** l'ACCP condurrà un'analisi congiunta dei rischi basata su un modello per la determinazione del periodo di tempo, degli utenti, dei contributi e dei risultati richiesti per sostenere la pianificazione strategica e tattica generale delle operazioni di controllo, ispezione e sorveglianza.

L'ACCP svilupperà una procedura per gestire i contributi alla pianificazione strategica e per favorire la condivisione dei metodi migliori di analisi dei rischi tra gli Stati membri e sosterrà lo sviluppo degli strumenti di analisi dei rischi che potrebbero essere utili in tal senso.

Onde sostenere l'attuazione di un sistema di gestione dei rischi più continuo e reattivo nelle operazioni di controllo congiunto, saranno previste modalità per promuovere la condivisione e la raccolta puntuale di dati e informazioni di intelligence.

- Valutazione e indicatori di rendimento

L'ACCP persegue i più elevati standard di rendimento e opera secondo criteri di affidabilità. La valutazione delle attività deve basarsi su obiettivi chiari ed essere sostenuta principalmente dalla definizione di indicatori di rendimento appropriati, che consentano una valutazione dell'impatto a medio termine.

Gli indicatori di rendimento inclusi nel programma di lavoro 2010 sono considerati provvisori e l'ACCP svilupperà le sue attività per:

- promuovere l'ulteriore sviluppo degli indicatori dell'efficacia delle performance sulla base dei contributi degli Stati membri e della Commissione;
- sviluppare la base di conoscenze richiesta per la valutazione e gli indicatori di rendimento con l'assistenza di esperti esterni.

Nel corso del 2009 sono stati compiuti progressi considerevoli nella preparazione di un metodo per elaborare la **valutazione** delle attività riguardanti la Commissione e gli Stati membri. Il piano di impiego congiunto per il tonno rosso è stato il primo per il quale una relazione di valutazione sia stata presentata e discussa con la Commissione e gli Stati membri, e per il prossimo anno una procedura simile sarà applicata ai restanti piani di impiego congiunto.

Nel caso dei piani di impiego congiunto, si presterà attenzione al fine di:

- valutare se le attività di ispezione siano state attuate conformemente agli obiettivi specifici stabiliti nel piano di impiego congiunto;
- valutare il contributo del piano di impiego congiunto agli obiettivi e ai parametri di riferimento del programma specifico di controllo e di ispezione in atto;
- valutare il valore aggiunto della cooperazione operativa tra gli Stati membri.

In linea con l'evoluzione verso aree di controllo regionale, l'ACCP **promuoverà la valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto sulla base** dei criteri di **rendimento** e dei parametri di riferimento, attraverso una **valutazione comune, ivi compresa la rendicontazione comune** delle attività di controllo congiunto a livello regionale.

In stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione, si prevede di continuare l'attuazione di questi principi attraverso i gruppi direttivi regionali costituiti per ogni piano di impiego congiunto. L'analisi comune dei rischi e i parametri di rendimento saranno sviluppati per ogni piano di impiego congiunto nel relativo gruppo direttivo.

5.2 Sviluppo di capacità

L'ACCP concentrerà le sue priorità su tre principali aree di cooperazione ai fini dell'applicazione uniforme ed efficace delle norme da parte degli Stati membri: monitoraggio dei dati e reti, formazione e capacità messe in comune. Inoltre, le attività saranno condotte in un contesto di cooperazione nelle questioni marittime in modo da contribuire all'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione europea e degli strumenti correlati per la sorveglianza marittima.

- Monitoraggio dei dati e reti

  Il nuovo regolamento in materia di controllo avrà un impatto considerevole sulle modalità di comunicazione, scambio e accesso in relazione ai dati. L'ACCP aiuterà gli Stati membri ad adattare i loro sistemi informatici ai nuovi requisiti. Servono ancora alcune scelte strategiche per integrare le informazioni a livello europeo. In particolare, l'ACCP potrebbe agire quale fornitore di servizi nel caso in cui siano sviluppati congiuntamente un punto centrale di scambio dei dati o servizi web[10]. Quando questo ruolo sarà stato maggiormente definito, l'ACCP lavorerà in stretto coordinamento con la Commissione e gli Stati membri per attuare i piani d'azione relativi alla gestione dei dati e per perseguire un livello più elevato di semplificazione, armonizzazione ed efficienza.

  A tal fine, un gruppo di lavoro dedicato, creato nel 2010 per dirigere le attività dell'ACCP in quest'area, continuerà a sostenere la cooperazione tra l'ACCP, gli Stati membri e la Commissione nonché la condivisione delle migliori prassi nel campo dello scambio di dati. Gli Stati membri dovranno sviluppare e aggiornare i loro sistemi d'informazione e comunicazione in base al nuovo regolamento in materia di controllo. L'ACCP svolgerà e porterà a termine uno studio di mappatura finalizzato a una migliore comprensione delle situazioni esistenti a livello nazionale, regionale ed europeo. Tale studio servirà come base di partenza per individuare le sfide comuni affrontate da tutti gli Stati membri o da alcuni di essi, nonché per realizzare progetti pilota volti allo sviluppo congiunto di soluzioni utilizzabili dai relativi Stati membri.

[10] Articolo 16 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1224/2009.

L'Agenzia continuerà nei suoi sforzi per sostenere il coordinamento delle operazioni dei piani di impiego congiunto, scambiando le informazioni e i dati necessari per la pianificazione dell'impiego congiunto dei mezzi e per la valutazione dell'efficacia delle campagne di ispezione. I dati SCP e le applicazioni dei sistemi elettronici di trasmissione dei dati (ERS) saranno usati come elementi chiave per lo sviluppo del Centro dati di monitoraggio sulla pesca. Queste applicazioni basilari saranno ulteriormente sviluppate e potenziate con nuove funzionalità, tra cui l'integrazione dei dati acquisiti dai sistemi d'identificazione automatica (AIS).

I dati e i metodi di analisi spaziale GIS saranno sviluppati al fine di valorizzare ulteriormente i risultati della verifica incrociata dei dati per fini operativi e in particolare per l'analisi dei rischi. Combinando la tecnologia satellitare con altri metodi di monitoraggio, controllo e sorveglianza, l'ACCP contribuirà ad accrescere in misura significativa la capacità degli Stati membri di rintracciare le attività di pesca non conformi alle norme applicabili della politica comune della pesca.

Saranno acquisite anche altre funzionalità per lo sviluppo di piattaforme protette di comunicazione e collaborazione in remoto. In quest'ottica, la piattaforma di coordinamento virtuale FishNet sarà gradualmente e progressivamente allestita e sviluppata per essere disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per i piani di impiego congiunto.

Nel campo della sorveglianza marittima, l'Agenzia continuerà a indagare le possibili aree di cooperazione per lo scambio di informazioni, dati e conoscenze con organi esterni entro i limiti del suo mandato. In base all'accordo di cooperazione siglato con FRONTEX ed EMSA, l'ACCP parteciperà alla cooperazione interagenzia allo scopo di migliorare e ottimizzare le attività di sorveglianza marittima e garantire l'interoperabilità a livello europeo. Su richiesta della Commissione e di propria iniziativa, l'ACCP contribuirà, nel suo ambito di responsabilità e fatta salva la disponibilità di risorse, alle iniziative illustrate nella tabella di marcia per la creazione dell'ambiente comune di condivisione delle informazioni, in particolare alla determinazione dei dati esistenti e futuri sulla sorveglianza marittima, all'individuazione di lacune informative nella catena di domanda e offerta dei dati sulla sorveglianza marittima, nonché, in vario grado, ad altre iniziative ivi prescritte.

Inoltre, alla luce del progetto in corso per la creazione di un osservatorio del mercato europeo per i prodotti della pesca e dell'acquicoltura, l'ACCP dovrebbe prestare particolare attenzione ai requisiti riguardanti informazioni specifiche e dati utili come le "note di vendita". L'ACCP e l'osservatorio del mercato europeo potrebbero anche favorire lo scambio delle migliori prassi su questioni specifiche da concordare con la Commissione e con gli Stati membri.

- <u>Formazione</u>

L'Agenzia intende divenire una fonte di riferimento per la formazione e lo scambio di esperienze nei controlli della pesca, attraverso la definizione di standard comuni e lo sviluppo di una base comune di formazione per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza.

L'ACCP, in collaborazione con la Commissione e gli Stati membri, creerà e svilupperà una base di formazione per la formazione degli istruttori degli ispettori della pesca degli Stati membri e per la formazione degli ispettori comunitari prima del loro primo impiego. Il gruppo direttivo sulla formazione assumerà un ruolo attivo nella concezione e progettazione delle attività di formazione dell'ACCP, al fine di accrescere la qualità complessiva e l'uniformità delle ispezioni e della sorveglianza. Sulla base delle sue raccomandazioni, l'Agenzia lancerà e coordinerà dei progetti

pilota. In questo quadro, l'ACCP individuerà e valorizzerà le possibili sinergie con i programmi di formazione sviluppati a livello nazionale.

Mantenere aggiornati i contenuti didattici e i materiali pedagogici è come mirare a un bersaglio mobile. L'Agenzia svilupperà materiali orientativi nei quali siano rispecchiate le migliori prassi. Quale metodo di lavoro, sarà creata e attivata una rete di esperti nazionali in varie aree di competenza, incaricati di sviluppare metodi e procedure di ispezione definiti di comune accordo, ivi compreso lo sviluppo di piani di campionamento. In stretta cooperazione con la Commissione e con gli Stati membri, lo sviluppo di metodi armonizzati di ispezione e di sorveglianza con il supporto di una rete di esperti nazionali sarà un incarico importante dell'Agenzia. Tenendo conto degli standard internazionali, saranno sviluppati criteri, priorità, parametri di riferimento e procedure comuni.

Una piattaforma virtuale protetta di servizi web sarà usata per facilitare lo scambio di conoscenze tra gli esperti della formazione e per sviluppare e mettere a disposizione, attraverso sistemi extranet, ulteriori corsi di formazione e materiali per i funzionari e altri membri del personale coinvolti nelle attività di controllo e di ispezione. Il portafoglio dei materiali didattici sarà costantemente migliorato e rivisto in modo da essere rapidamente disponibile per beneficiari diversi.

- Capacità messe in comune

Se richiesto dalla Commissione o dagli Stati membri, l'Agenzia fornirà assistenza per i progetti pilota e per lo sviluppo di metodi di ispezione e di sorveglianza, attrezzatura, strumenti e procedure, oltre a occuparsi dell'approvvigionamento congiunto dei beni e servizi necessari per affrontare questioni specifiche di ispezione e sorveglianza.

Saranno predisposte tutte le capacità necessarie qualora si renda urgentemente necessario ospitare un'unità di emergenza nei locali dell'ACCP. Le strutture di coordinamento da creare per un'unità di emergenza saranno anche a disposizione per il coordinamento operativo di mezzi nazionali di controllo, ispezione e sorveglianza messi in comune in base ai piani di impiego congiunto. Le strutture operative e per la comunicazione dell'ACCP saranno gestite e adattate alle esigenze degli utenti sulla base della regolare valutazione della qualità fondata su un'analisi costi/benefici.

Acquisizione di mezzi

L'Agenzia può noleggiare navi di ispezione dell'Unione europea che siano conformi agli impegni internazionali dell'UE, anche nell'ambito di ORGP, e quindi necessarie per l'attuazione dei relativi piani di impiego congiunto. Tale noleggio dovrà essere efficace rispetto ai costi e basarsi su procedure e contratti d'appalto adeguati. L'Agenzia assicurerà che la nave pattuglia appaltata sia utilizzata correttamente come piattaforma di ispezione comune dell'Unione europea per le operazioni di controllo congiunto in base ai piani di impiego congiunto e che sia disponibile per la promozione della cooperazione internazionale se così richiesto dalla Commissione.

In presenza di una richiesta corrispondente, l'Agenzia potrà fornire servizi contrattuali relativi all'acquisizione di mezzi di controllo, ispezione e sorveglianza in connessione con gli obblighi degli Stati membri riguardanti la pesca in acque comunitarie e/o internazionali, ivi compresi eventualmente il noleggio e la gestione di piattaforme di controllo, ispezione e sorveglianza.

5.3 Governance e rappresentanza

L'adozione delle priorità e della strategia futura dell'ACCP, nonché delle attività e risorse necessarie per la loro attuazione, è il principale obiettivo del consiglio di amministrazione quale organo direttivo dell'ACCP. A tal fine, le decisioni del consiglio di amministrazione sono elaborate e attuate a livello interno in conformità con il programma di lavoro pluriennale.

Nel compiere la sua missione, l'Agenzia svolgerà attività funzionali quali la convocazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo e garantirà la partecipazione e la rappresentanza, se del caso, agli incontri con le istituzioni dell'Unione europea, gli organismi nazionali e internazionali e le parti interessate. I suoi principali interlocutori in tal senso sono la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio, altre agenzie dell'UE e i consigli consultivi regionali.

Il **consiglio di amministrazione** si riunirà regolarmente due volte l'anno nella sede principale dell'ACCP a Vigo: la prima volta a metà marzo e la seconda a metà ottobre. Nel caso in cui si ritenga necessaria una terza riunione del consiglio di amministrazione, le risorse per tale riunione potrebbero essere disponibili.

Il **comitato consultivo,** su richiesta del direttore esecutivo, presta consulenza al medesimo e garantisce lo stretto coinvolgimento delle parti interessate nelle attività dell'ACCP. Esso è composto da un rappresentante di ciascun consiglio consultivo regionale (CCR) e si riunisce due volte l'anno, contestualmente alle riunioni del consiglio di amministrazione.

I **consigli consultivi regionali** rappresentano le parti interessate dell'area geografica o del tipo di pesca pertinente. Ci sono sette consigli consultivi regionali che si occupano di diverse zone di pesca, sia in acque UE che internazionali o nelle acque regolamentate da accordi sulla pesca: CCR per il Mare del Nord, CCR per gli stock pelagici, CCR per le acque nord-occidentali, CCR per il Mar Baltico, CCR per le lunghe distanze, CCR per le acque sud-occidentali e CCR per il Mar Mediterraneo.

Nel prossimo periodo 2011-2015, se del caso, l'ACCP parteciperà alle riunioni dei comitati esecutivi e dei gruppi di lavoro dei CCR, in particolare a quelli dei CCR interessati dai piani di impiego congiunto adottati dall'ACCP.

L'organizzazione di seminari congiunti con i CCR su argomenti di interesse comune e l'emissione di schede informative sono solo alcune delle attività che possono essere contemplate dai piani di lavoro pluriennali e annuali in funzione della disponibilità del bilancio.

In base all'attuale accordo con **EMSA e FRONTEX, l'ACCP** continuerà a collaborare ai sistemi d'informazione e di sorveglianza marittima, indagando le possibilità tecniche e operative dell'utilizzo congiunto di risorse. Pertanto, il personale dell'ACCP parteciperà ai relativi incontri con EMSA e FRONTEX.

Contemporaneamente, per salvaguardare le risorse e garantire l'efficacia rispetto ai costi, l'ACCP pondererà la possibilità di stringere accordi di collaborazione con altre agenzie dell'Unione europea.

Per quanto concerne **le agenzie, le reti e la rappresentanza istituzionale**, l'ACCP continuerà a partecipare agli incontri convocati dalla Commissione, dal Parlamento europeo e dal Consiglio, ogniqualvolta necessario o nel suo interesse.

Onde garantire la rappresentanza istituzionale in seno al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Commissione, l'ACCP parteciperà ove necessario alle riunioni in cui sia richiesta o necessaria la sua presenza.

L'Agenzia sarà rappresentata nella rete delle agenzie dell'Unione europea, che coordina il dialogo tra le agenzie e in particolare la Commissione europea per le questioni riguardanti l'amministrazione, le finanze e altri argomenti di interesse generale. Sarà inoltre presente e rappresentata nelle seguenti reti di agenzie UE: direttori delle agenzie dell'Unione europea, responsabili dell'amministrazione delle agenzie dell'Unione europea, appalto (NAPO), comunicazione, protezione dei dati, giuridica (IALN), IT e contabilità. L'ACCP parteciperà per quanto possibile alle riunioni convocate da queste reti e comunicherà l'elenco delle riunioni al consiglio di amministrazione.

In linea con i suoi obiettivi e ove le venga richiesto, l'ACCP presenterà le sue attività nel contesto dei seminari pertinenti o di altri consessi internazionali organizzati dalle parti interessate istituzionali.

Coerentemente con il suo mandato, l'**Agenzia comunica** con specifici destinatari chiave (parti interessate, pubblico generale, pubblico locale e attori istituzionali). Così facendo, sfrutta al massimo le sinergie tra le sue attività di comunicazione e quelle della Commissione europea nonché, entro i limiti delle sue competenze, degli Stati membri.

L'ACCP promuove una cultura del rispetto delle norme della politica comune della pesca da parte delle parti interessate. Inoltre, nell'ambito dei piani di impiego congiunto adottati dall'ACCP, intraprende specifiche attività di comunicazione che contribuiscono direttamente agli obiettivi di questi piani (come specificato nelle tabelle di ogni piano di impiego congiunto).

Quanto alla comunicazione sugli argomenti relativi alla politica comune della pesca, l'ACCP sostiene la linea della Commissione e contribuisce ai suoi eventi principali (Fiera dei prodotti ittici, Giornata del mare ecc.). Inoltre, se del caso, l'Agenzia parteciperà alle iniziative generali di comunicazione delle istituzioni europee (Festa dell'Europa, briefing per i giornalisti ecc).

5.4 Sostegno orizzontale

a) Piano di continuità delle operazioni

L'ACCP rappresenterà un collegamento strategico centrale nell'intermediazione della collaborazione operativa tra le autorità competenti nazionali e nell'assistenza a tali autorità e alla Commissione ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla politica comune della pesca, anche in relazione agli obblighi internazionali della Comunità nella catena delle attività da svolgere.

Pertanto, onde garantire livelli adeguati di continuità delle sue attività chiave, l'ACCP svilupperà e adeguerà il suo piano di continuità delle operazioni in modo da essere pronta ad affrontare eventuali interruzioni delle proprie attività e garantire livelli di sicurezza che siano pari o superiori a quelli degli Stati membri e della Commissione.

b) Protezione dei dati personali

Per quanto concerne gli accordi sulla protezione dei dati personali da parte dell'ACCP, l'Agenzia continuerà ad attuare la legislazione applicabile in materia di protezione dei dati personali da essa trattati (regolamento (CE) n. 45/2001). In particolare, l'ACCP farà affidamento sulla stretta collaborazione con il garante europeo della protezione dei dati e sulla vigente cultura del rispetto delle norme applicabili.

c) Risorse umane (HR)

Le attività in quest'area includono la gestione delle risorse umane dell'Agenzia. Esse includono attività generiche e specifiche in vari campi e hanno lo scopo di mettere il personale in condizione di dare il miglior contributo possibile agli obiettivi generali dell'Agenzia nel rispetto dello statuto dei funzionari, degli elevati standard professionali in vigore nelle agenzie dell'Unione europea e delle moderne prassi nel campo delle risorse umane.

Per il periodo 2011-2015, le attività pianificate possono essere distinte in due fasi. Dal 2011 al 2013 le attività HR si baseranno principalmente sulle cifre generali del personale per quanto concerne la pianificazione dell'attuale piano pluriennale per la politica relativa al personale 2011-2013[11]. Ipotizzando l'aumento di un posto nel 2012 e l'assenza di oscillazioni dell'organico, le attività si concentreranno prevalentemente sui due aspetti seguenti:

- garantire la continuità di servizio per quanto concerne le mansioni amministrative HR (sopra menzionate) per il personale, entro i limiti dello statuto dei funzionari e della pianificazione pluriennale per la politica relativa al personale e reagire adeguatamente alle future esigenze dell'organizzazione dell'Agenzia;
- introdurre prassi conformi alle disposizioni di attuazione generali e sviluppare ulteriori procedure nelle aree di attività insieme alla rispettiva documentazione, nell'ottica dei concetti di qualità, della continuità delle operazioni e dell'efficienza dei servizi HR.

Quanto al periodo 2014-2015, vista la situazione nel 2013, durante questo periodo ci si concentrerà sul mantenimento del livello di servizio e sulla promozione delle capacità in risposta ai cambiamenti futuri (oscillazioni di personale e crescita prevista dell'organizzazione).
Oltre a questo, la pianificazione sarà finalizzata a consentire alle risorse umane di migliorare i servizi, in particolare attraverso il miglioramento delle condizioni riguardanti l'istruzione scolastica dei familiari del personale espatriato e altre aree (sociali, mediche) di condizioni e servizi con ripercussioni importanti sulla situazione occupazionale immediata, l'utilizzo di strumenti TIC (applicazioni HR e scambio di informazioni su base Intranet, pianificazione avanzata dei progetti) e la progettazione e prova degli indicatori di rendimento e di strumenti di pianificazione nel campo HR.

d) Bilancio, finanze e contabilità

L'ACCP continuerà a perseguire una gestione finanziaria solida e trasparente. A partire dal bilancio per l'esercizio 2011, oltre alla suddivisione per titoli (in conformità con il regolamento finanziario), il bilancio sarà presentato anche sotto forma di "bilancio per attività". Questo permetterà di tenere traccia dei costi per attività e di riferire in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati negli anni precedenti.

e) TIC, strutture e logistica

In termini di governance IT, l'organizzazione TIC/logistica e i suoi processi continueranno a essere adattati e ottimizzati secondo le migliori prassi e gli standard di riferimento, nonché secondo le direttive CE in materia di IT ecologica, sicurezza, continuità delle operazioni e protezione dei dati.
Per garantire la sicurezza di un numero crescente di riunioni, formazioni e visite ufficiali organizzate presso i locali dell'Agenzia, l'organizzazione di sicurezza dovrà essere rivista di conseguenza. Il sistema di controllo degli accessi dovrà essere migliorato per la sicurezza del personale dell'ACCP, dei contraenti e dei visitatori.

[11] Allegato 5 – PPPP 2011-2013.

Le possibilità di ampliamento dell'Agenzia sono attualmente limitate. L'unica possibilità all'interno dell'attuale edificio sarebbe l'occupazione di una superficie ancora disponibile al primo piano. Ciò potrebbe avvenire soltanto attraverso una revisione dell'accordo relativo alla sede o un accordo diretto con il proprietario dell'edificio.

In caso di estrema necessità, si potrebbero trovare locali alternativi per gli uffici o le riunioni nelle immediate vicinanze dell'edificio.

6. Programma di lavoro 2011

Le attività per il 2011 sono esposte sotto forma di schede di attività comprendenti una descrizione completa dei diversi compiti, dei risultati attesi e dei costi stimati, in linea con quanto delineato nel programma di lavoro pluriennale 2011-2015. Ogni scheda mostra il codice di attività in base al sistema di gestione per attività, insieme al corrispondente stanziamento di bilancio all'attività (si veda la tabella seguente con i codici di attività). Un elenco con gli indicatori di rendimento delle diverse attività è presentato nell'Allegato 3.

ATTIVITÀ	Codice ABMS
Coordinamento operativo	**1**
Pesca nel Mare del Nord e nelle acque occidentali	1.1
Pesca nel Mar Baltico	1.2
NAFO & NEAFC	1.3
Mediterraneo, Mar Nero e Atlantico orientale	1.4
Sistema UE per contrastare le attività INN	1.5
Sviluppo di capacità	**2**
Monitoraggio dei dati e reti	2.1
Formazione	2.2
Capacità messe in comune	2.3
Governance e rappresentanza	**3**

SCHEDE DI ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2011

Coordinamento operativo	**Codice ABMS 1**

ATTIVITÀ		
Pesca nel Mar Baltico		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
ORGANICO	Unità C	1 AD + 3 AST
Bilancio standard	BL - B03110	€ 165 000 [12]
ABMS	Codice 1.2	€ 1 010 000
Fondamenti giuridici		
Articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca[13]. *Regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007, che istituisce un piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco del Mar Baltico e le attività di pesca che sfruttano*		

[12] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

[13] GU L 128, 21.5.2005, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1224/2009 (GU L 343, 22.12.2009, pag.1).

questi stock, modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 e abroga il regolamento (CE) n. 779/97[14].

Decisione della Commissione (2008/589/CE) del 12 giugno 2008 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo agli stock di merluzzo bianco del Mar Baltico[15].

Obiettivi

- Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nel Mar Baltico, in particolare conformità con il piano pluriennale di ricostituzione degli stock di merluzzo bianco nel Mar Baltico

- Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2010 e dei risultati dell'analisi dei rischi

Compiti

Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012

Riunioni del gruppo direttivo

Campagne congiunte

Seminario di formazione per i formatori degli ispettori

Gestione dei rischi e valutazione dei piani di impiego congiunto

Comunicazione e altro

Risultati attesi

Piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012

Verbali del gruppo direttivo

Relazioni sulle campagne congiunte

2 seminari di formazione

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi sull'esistenza di rischi di non conformità

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'ACCP

ATTIVITÀ		
Mediterraneo, Mar Nero e Atlantico orientale		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità C	1 AD + 3 AST + 6 END
Bilancio standard	BL- B03130	€ 165 000[16]
ABMS	Codice 1.4	€ 1 010 000
Fondamenti giuridici		
Articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca. *Regolamento (CE) n. 302/2009 del Consiglio, del 6 aprile 2009, concernente un piano*		

[14] GU L 248, 22.9.2007, pag. 1.
[15] GU L 190, 18.7.2008, pag. 11; applicabile fino al 12 giugno 2011.
[16] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo che modifica il regolamento (CE) n. 43/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 1559/2007[17].

Decisione della Commissione (2009/296/CE) del 25 marzo 2009 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo alla ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo[18].

Obiettivi

- Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nel Mediterraneo, Mar Nero e Atlantico orientale, in particolare conformità con il piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso e, se del caso, del pesce spada.

- Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2010 e dei risultati dell'analisi dei rischi.

Compiti

Piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012 (estesi al tonno rosso e, se del caso, al pesce spada)

Riunioni del gruppo direttivo e del TJDG

Campagne congiunte

Seminari di formazione

Gestione dei rischi e valutazione dei piani di impiego congiunto

Comunicazione e altro

Risultati attesi

Piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012, verbali del gruppo direttivo e relazioni del TJDG

Relazioni sulle campagne congiunte

3 seminari di formazione regionali

Seminari di formazione nazionali

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi dell'esistenza di rischi di non conformità

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'ACCP

ATTIVITÀ		
Pesca nel Mare del Nord e nelle acque occidentali		**Coordinamento operativo**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità C	1 AD + 2 AST + 1 END
Bilancio standard	BL - 3100	€ 165 000[19]
ABMS	Codice 1.1	€ 1 000 000
Fondamenti giuridici		
Articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il		

[17] GU L 96, 15.4.2009, pag. 1.
[18] GU L 80, 26.3.2009, p. 18. Decisione modificata da ultimo dalla decisione 2010/210/UE (GU L 89, 9.4.2010, pag. 20); applicabile fino al 15 marzo 2011.
[19] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.

Regolamento (CE) n. 1342/2008 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che istituisce un piano a lungo termine per gli stock di merluzzo bianco e le attività di pesca che sfruttano tali stock e che abroga il regolamento (CE) n. 423/2004[20]*.*

Decisione della Commissione (2008/620/CE) del 22 luglio 2008 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo agli stock di merluzzo bianco nel Kattegat, nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nella Manica orientale, nelle acque ad ovest della Scozia e nel Mare d'Irlanda[21]

Obiettivi

- Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nel Mare del Nord e nelle acque occidentali, in particolare conformità con il piano pluriennale di ricostituzione degli stock di merluzzo bianco nel Mare del Nord e nelle acque confinanti

- Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2010 e dei risultati dell'analisi dei rischi

Compiti

Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012

Riunioni del gruppo direttivo

Campagne congiunte

Seminario di formazione per i formatori degli ispettori

Gestione dei rischi e valutazione dei piani di impiego congiunto

Comunicazione e altro

Risultati attesi

Piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012

Verbali del gruppo direttivo

Produzione di relazioni sulle campagne congiunte

Seminario di formazione per i formatori degli ispettori

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi sull'esistenza di rischi di non conformità

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'ACCP

ATTIVITÀ		
NAFO e NEAFC		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità C	1 AD + 4 AST
Bilancio standard	BL – B03120	€ 200 000[22]
ABMS	Codice 1.3	€ 1 170 000
Fondamenti giuridici		
Articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005,		

20 GU L 348, 24.12.2008, pag. 20.
21 GU L 198, 26.7.2008, pag. 66; applicabile fino al 22 luglio 2011.
22 Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.

Regolamento (CE) n. 1386/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale[23]*.*

Regolamento (CE) n. 2791/1999 del Consiglio che stabilisce alcune misure di controllo applicabili nella zona della Convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nordorientale[24]*.*

Obiettivi

- Coordinare la partecipazione dell'UE ai programmi internazionali di controllo ed ispezione nella NAFO e NEAFC

- Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto dei risultati della valutazione delle attività 2010 e dell'analisi dei rischi

Compiti

Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012

Riunioni del gruppo direttivo e del TJDG

Campagne congiunte

Seminari di formazione per ispettori

Gestione e valutazione dei rischi

Comunicazione e altro

Risultati attesi

Piani di impiego congiunto per il 2011 e 2012

Verbali del gruppo direttivo e del TJDG

Relazioni trimestrali del TJDG

Relazioni sulle campagne congiunte prodotte dai coordinatori dell'ACCP

2 seminari di formazione

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi sull'esistenza di rischi di non conformità

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'ACCP

ATTIVITÀ		
Sistema dell'Unione europea per contrastare le attività INN		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità C	1 AD + 3 AST + 1 END[25]

[23] GU L 318, 5.12.2007, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 679/2009 (GU L 197, 29.7.2009), pag.1.
[24] GU L 337, 30.12.1999, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 770/2004 (GU L 123, 27.4.2004, pag.4).
[25] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

Bilancio standard	BL-B03140	€ 231 000
ABMS	Codice 1.5	€ 1 090 000

Fondamenti giuridici

Articolo 3, lettere h) e i) del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.

Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999[26]*.*

Regolamento (CE) n. 1010/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata[27]*.*

Decisione della Commissione del 18 dicembre 2009 che designa l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE) n. 1005/2008[28]*.*

Obiettivi

Adozione di un piano di lavoro INN per fornire assistenza e coordinamento al fine di garantire l'applicazione uniforme ed efficace delle norme del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (regolamento INN) da parte degli Stati membri attraverso:

- l'organizzazione e l'offerta di formazione sul regolamento INN agli esperti nazionali;
- l'assistenza tecnica e il sostegno alle autorità competenti degli Stati membri e alla Commissione europea in rapporto ai loro obblighi;
- l'esecuzione dei compiti trasferiti all'ACCP ai sensi della decisione della Commissione 2009/988/UE.

Compiti

Seminari di formazione

Esecuzione dei compiti trasferiti ai sensi della decisione della Commissione 2009/988/UE, ivi compresi gli audit in paesi terzi (su richiesta della Commissione)

Gestione delle informazioni secondo il piano di lavoro INN

Riunioni del gruppo di lavoro INN

Risultati attesi

Verbali delle riunioni del gruppo di lavoro INN

4 seminari di formazione per gli Stati membri

Partecipazione ai seminari di formazione nazionali su richiesta

Relazioni sull'attuazione delle attività dell'ACCP associate alla pesca INN

Seminari di formazione per gli esperti di paesi terzi, su richiesta della Commissione

Relazioni di missione sugli audit in paesi terzi

[26] GU L 286, 29.10.2008, pag. 1.
[27] GU L 280, 27.10.2009, pag. 5.
[28] GU L 338, 19.12.2009, pag. 104.

Comunicazione dei risultati (opuscoli sulle attività INN) sul sito web dell'ACCP

Sviluppo di capacità	**Codice ABMS 2**

ATTIVITÀ		
Monitoraggio dei dati e reti		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità B	3AD + 1AST
Bilancio standard	BL-B03010	€ 320 000[29]
ABMS	Codice 2.1	€ 1 400 000

Fondamenti giuridici

Articolo 3, lettera c), articolo 7, lettera f), capoverso i), articolo 13, paragrafo 2, lettera d), articolo 14, articolo 16, articolo 17e, articolo 17g e articolo 34 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.
Articolo 33, paragrafi 2 e 7, articolo 71, paragrafo 3, articolo 72, paragrafo 3, articolo 81, paragrafi 2 e 3, articolo 110, articolo 111, paragrafi 1 e 2, e articolo 116, paragrafi 2, 3 e 4, del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006[30].

Obiettivi

Sviluppare e rafforzare le capacità, le competenze, i processi e le risorse di cui gli Stati membri hanno bisogno ai fini dell'applicazione uniforme delle norme della politica comune della pesca nel campo del monitoraggio dei dati e delle reti.

Fornire orientamenti e facilitare lo scambio delle migliori prassi per lo sviluppo di capacità nelle aree del monitoraggio dei dati e delle reti.

Sviluppare piattaforme integrate di dati e di comunicazione.

Compiti

Organizzare riunioni del gruppo direttivo incentrate sullo scambio dei dati

Condividere la migliore prassi individuata dallo studio di mappatura sui sistemi informatici

Lanciare progetti pilota per lo sviluppo comune di soluzioni alle sfide affrontate dagli Stati membri e individuate dallo studio di mappatura sui sistemi informatici

Agevolare le attività dei piani di impiego congiunto fornendo le informazioni e i dati necessari (pianificazione, impiego operativo, valutazione)

Promuovere la cooperazione per l'attuazione di un approccio integrato nel campo dei sistemi di monitoraggio e di segnalazione

Sviluppare una piattaforma protetta di collaborazione in remoto (FishNet)

Risultati attesi

Verbali delle riunioni

[29] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.
[30] GU L 343, 22.12.2009, pag. 1. Il pertinente regolamento di attuazione deve ancora essere adottato.

Relazioni nazionali, regionali ed europee sullo studio di mappatura

Libreria dei sistemi informatici quale riferimento per gli sviluppi futuri

Individuazione, definizione e sviluppo del progetto pilota in cooperazione con gli Stati membri e la Commissione

Capacità di monitoraggio dei sistemi SCP e ERS a disposizione dei piani di impiego congiunto

Analisi spaziale GIS e dei dati

Accordo sul piano d'azione FishNet e attuazione della/e prima/e fase/i

ATTIVITÀ		
Formazione		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità B	2 AST
Bilancio standard	BL-B03020	€ 324 000[31]
ABMS	Codice 2.2	€ 1 010 000

Fondamenti giuridici

Articolo 3, lettere e), f), g), articolo 7, lettere a), b), g) e articolo 17b del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.

Obiettivi

Sviluppare e rafforzare le capacità, le competenze, i processi e le risorse di cui gli Stati membri hanno bisogno ai fini dell'applicazione uniforme delle norme della politica comune della pesca nel campo della formazione e valutazione.

Fornire orientamenti e facilitare lo scambio delle migliori prassi per lo sviluppo di capacità nelle aree della formazione e valutazione.

Sviluppare una base comune di formazione per la formazione degli ispettori della pesca.

Compiti

Organizzare le riunioni del gruppo direttivo sulla formazione e sullo scambio di esperienze e la discussione del gruppo di lavoro per la definizione della base di formazione

Sviluppare e gestire la piattaforma di collaborazione sul web per la formazione

Condividere le conoscenze e le migliori prassi in tema di controllo e di ispezione

Creare, sviluppare e attivare una rete di esperti per la definizione dei moduli di formazione

Sviluppare norme armonizzate di ispezione

Organizzare seminari per la formazione dei formatori

Lanciare e seguire i progetti pilota

Sviluppare e fornire assistenza ai programmi di formazione organizzati per i piani di impiego congiunto

Organizzare seminari e laboratori su richiesta della Commissione

[31] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

Risultati attesi
Bozze di moduli della base comune di formazione per i formatori degli ispettori della pesca Bozze di moduli della base di formazione per gli ispettori comunitari Seminari di formazione Risultati attesi dei progetti pilota secondo quanto concordato nelle specifiche Sviluppo di ulteriori materiali didattici e procedure sul controllo e sull'ispezione Supporto su richiesta nell'ambito dei programmi regionali di formazione Verbali delle riunioni

ATTIVITÀ		
Capacità messe in comune		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità B	1 AST
Bilancio standard	BL-B03030	p.m.[32]
ABMS	Codice 2.3	p.m.
Fondamenti giuridici		
Articolo 7, lettere c) e d), articolo 17e e articolo 17g del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.		
Obiettivi		
Stabilire un elenco di mezzi di controllo e di ispezione che sia disponibile per fini di controllo e di ispezione. Fornire i mezzi adeguati necessari per le campagne di coordinamento e una risposta tempestiva all'unità di emergenza.		
Compiti		
Gestione dell'elenco degli ispettori comunitari e sua pubblicazione sul sito web dell'ACCP, nonché emissione dei documenti identificativi degli ispettori comunitari Offerta di supporto operativo per le attività di coordinamento, inclusa una sala operativa e per le comunicazioni Inventario delle risorse di ispezione e di sorveglianza, supporto logistico e relativa disponibilità per l'impiego congiunto Fornitura di dispositivi di sicurezza personali e operativi per le unità operative ACCP Fornitura e gestione dell'approvvigionamento congiunto di beni su richiesta degli Stati membri		
Risultati attesi		
Elenco aggiornato degli ispettori comunitari, pubblicato sul sito web dell'ACCP, e documenti d'identità degli ispettori comunitari emessi per gli ispettori su richiesta		

[32] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

Catalogo dei mezzi di ispezione comunitari disponibile per uso interno Disponibilità di adeguati strumenti operativi e dispositivi di sicurezza personali per le unità operative ACCP Su richiesta degli Stati membri, appalto e consegna dei beni oggetto di approvvigionamento congiunto Una sala operativa ACCP funzionale in linea con i requisiti operativi, inclusa l'unità di emergenza

ATTIVITÀ		
Acquisizione di mezzi		**Spese operative**
	CODICE	**RISORSE**
Organico	Unità B	1 AST
Bilancio standard	BL B03210, B03220 & B03230	p.m.[33]
ABMS	Codici 1.3 e 1.4	p.m.
Fondamenti giuridici		
Articolo 6, articolo 8, paragrafo 2, e articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.		
Obiettivi		
Acquisire, affittare o noleggiare l'attrezzatura necessaria per l'attuazione dei piani di impiego congiunto. Su richiesta degli Stati membri, fornire loro servizi contrattuali relativi al controllo e all'ispezione associati ai loro obblighi in materia di pesca nelle acque comunitarie e/o internazionali, compreso il noleggio, la gestione e la dotazione di personale delle piattaforme di controllo e di ispezione.		
Compiti		
Gestione efficace dei contratti di noleggio		
Risultati attesi		
Contratti per navi pattuglia e relativa gestione[34]		

Governance e rappresentanza	**Codice ABMS 3**

Governance e rappresentanza
Spese amministrative

[33] Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

	CODICE	RISORSE
ABMS	Codice 3	€ 1 160 000

ATTIVITÀ	BILANCIO STANDARD BL B02500
Consiglio di amministrazione	**€ 60 000**[35]
Fondamenti giuridici	
Articolo 23 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.	
Obiettivi	
Quale principale organo direttivo dell'ACCP, il consiglio di amministrazione ha l'obiettivo precipuo di garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'Agenzia.	
Compiti	
Tra le altre cose: nominare e revocare la nomina del direttore esecutivo ai sensi dell'articolo 30; adottare, entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione generale dell'Agenzia per l'anno precedente e trasmetterla al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla Corte dei conti e agli Stati membri. La relazione è oggetto di pubblicazione; adottare entro il 31 ottobre di ogni anno, tenuto conto del parere della Commissione e degli Stati membri, il programma di lavoro dell'Agenzia per l'anno seguente e trasmetterlo al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri; adottare il bilancio definitivo dell'Agenzia prima dell'inizio dell'esercizio finanziario e, se del caso, operarvi i necessari aggiustamenti in funzione del contributo della Comunità e di qualsiasi altra entrata dell'Agenzia; esercitare le proprie funzioni in materia di bilancio dell'Agenzia a norma degli articoli 35, 36 e 38; esercitare l'autorità disciplinare sul direttore esecutivo; adottare il proprio regolamento interno, che può prevedere la costituzione dei sottocomitati del consiglio di amministrazione eventualmente necessari; adottare le procedure necessarie per l'espletamento dei compiti dell'Agenzia.	
Risultati attesi	
Decisioni del consiglio d'amministrazione dell'ACCP Programma di lavoro pluriennale, programma di lavoro annuale e relazione annuale dell'ACCP Adozione del bilancio e dei conti Adozione del piano pluriennale della politica relativa al personale Approvazione e/o sostegno delle attività svolte dall'ACCP nello sviluppo del suo mandato	

ATTIVITÀ	BILANCIO STANDARD BL B02501
Comitato consultivo	**€ 15 000**[36]
Fondamenti giuridici	
Articolo 31 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93	

[35] Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.
[36] Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.

che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.
Obiettivi
L'obiettivo principale del comitato consultivo consiste nel prestare consulenza al direttore esecutivo e garantire una stretta cooperazione con le parti interessate.
Compiti
Il comitato consultivo, su richiesta del direttore esecutivo, presta consulenza al medesimo nell'espletamento delle sue funzioni ai sensi del presente regolamento.
Risultati attesi
La consulenza del comitato consultivo in merito al programma di lavoro pluriennale e annuale dell'ACCP, contenente le principali preoccupazioni, esigenze e priorità delle parti interessate, deve essere considerata nel campo d'azione dell'ACCP.

ATTIVITÀ	**BILANCIO STANDARD BL B01300**
Rappresentanza e reti	**€ 110 000**[37]
Fondamenti giuridici	
Articolo 29, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.	
Obiettivi	
Garantire la rappresentanza, la cooperazione, il dialogo e la trasparenza dell'ACCP nei confronti di altri organi istituzionali, agenzie e parti terze.	
Compiti	
Contribuire alla consapevolezza generale del mandato e del lavoro dell'ACCP Tenere informati gli organi istituzionali e le parti terze in merito al lavoro dell'ACCP Sondare le possibili sinergie e gli approcci comuni con altre agenzie Dare seguito alle informazioni rilevanti fornite dalle parti terze	
Risultati attesi	
Partecipazione alle riunioni rilevanti per l'ACCP Contributo alla definizione di posizioni nel campo dei gruppi di lavoro interagenzia Organizzazione di presentazioni e briefing nelle diverse riunioni Svolgimento di briefing ed emissione di documenti per informare gli organi istituzionali e le parti terze	

ATTIVITÀ	**BILANCIO STANDARD BL B02700**	**ORGANICO**
Comunicazione	**€ 102 000**[38]	**1 AD**
Fondamenti giuridici		
Articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.		
Obiettivi per gruppi di destinatari		
1. Parti interessate: Promuovere una cultura di rispetto delle norme della politica comune della pesca, contribuendo a un clima di fiducia, sicurezza e affidabilità 2. Pubblico in generale: Dare un contributo e un sostegno alla strategia di comunicazione definita dalla Commissione europea nel campo della politica comune della pesca e, in		

[37] Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.
[38] Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.

particolare, nell'ambito del controllo e dell'attuazione 3. Pubblico locale: Sostenere le strategie di comunicazione definite dalle istituzioni europee e, in particolare, dalla Commissione 4. Attori istituzionali: Sensibilizzare in merito all'attività dell'Agenzia e al suo mandato in generale e garantire un flusso scorrevole di informazioni
Compiti
1. Parti interessate: Comunicazione sulle conferenze/sui seminari congiunti CCR/ACCP in materia di controllo Ricevimento dei gruppi di visitatori delle parti interessate 2. Pubblico in generale: Revisione e aggiornamento degli strumenti di comunicazione online dell'ACCP Contributo e sostegno alle attività di comunicazione della Commissione in rapporto alla PCP (Fiera dei prodotti ittici e Giornata del mare) Stampa e distribuzione della relazione annuale e del programma di lavoro Produzione del necessario materiale di supporto alla comunicazione Comunicazione ai media dei principali risultati del lavoro dell'ACCP Rispetto dell'identità visiva dell'ACCP 3. Pubblico locale: Celebrazione della Festa dell'Europa a Vigo Partecipazione ad attività organizzate dall'ufficio di rappresentanza della Commissione e dai centri informativi dell'UE in Spagna Altre attività locali (università, industria locale ecc.) 4. Attori istituzionali: Presentazioni e riunioni con i rappresentanti delle istituzioni dell'UE e con le autorità e gli organismi internazionali, nazionali, regionali e locali coinvolti nella pesca Partecipazione all'esposizione delle agenzie dell'Unione europea nell'edificio del Parlamento europeo.
Risultati attesi
1. Parti interessate Presenza alle riunioni dei CCR rilevanti per l'attività dell'ACCP Pubblicizzazione di seminari/eventi congiunti organizzati con un CCR Visite delle parti interessate all'ACCP 2. Pubblico in generale Informazioni costantemente aggiornate sul lavoro dell'ACCP pubblicate sul sito web Stand, presenza di personale dell'ACCP e materiale promozionale alla Fiera dei prodotti ittici a Bruxelles e in occasione della Giornata del mare in Polonia Partecipazione alle attività dell'Unione europea dedicate alla PCP e in particolare al controllo, come seminari informativi, conferenze stampa o fiere, oltre che contributo alla diffusione del progetto dell'Unione europea (per esempio attraverso la partecipazione alla Fiera del libro di Francoforte) Presentazione e distribuzione delle principali pubblicazioni dell'ACCP: relazione annuale e programma di lavoro Efficaci strumenti di comunicazione a disposizione per formazioni, visite, fiere, presentazioni ecc. Salde relazioni con i media in merito agli argomenti trattati dall'ACCP grazie all'emissione di

comunicati stampa, la presa di contatti telefonici e l'organizzazione di viaggi stampa o conferenze, se opportuni.
I principali supporti ACCP applicano l'identità visiva aziendale

3. Pubblico locale
Organizzazione di un evento locale con una vasta presenza istituzionale e la copertura dei media
Cooperazione con l'ufficio di rappresentanza della Commissione europea e i centri di comunicazione dell'Unione europea
Organizzazione di visite delle parti interessate locali all'ufficio dell'ACCP

4. Attori istituzionali
Presentazioni al Consiglio, al Parlamento europeo e ai principali Stati membri coinvolti nei piani di impiego congiunto
Stand in occasione dell'esposizione organizzata dalle agenzie dell'Unione europea presso il Parlamento europeo
Organizzazione di eventi dimostrativi dell'attività operativa per i principali responsabili politici dell'UE

Allegati:

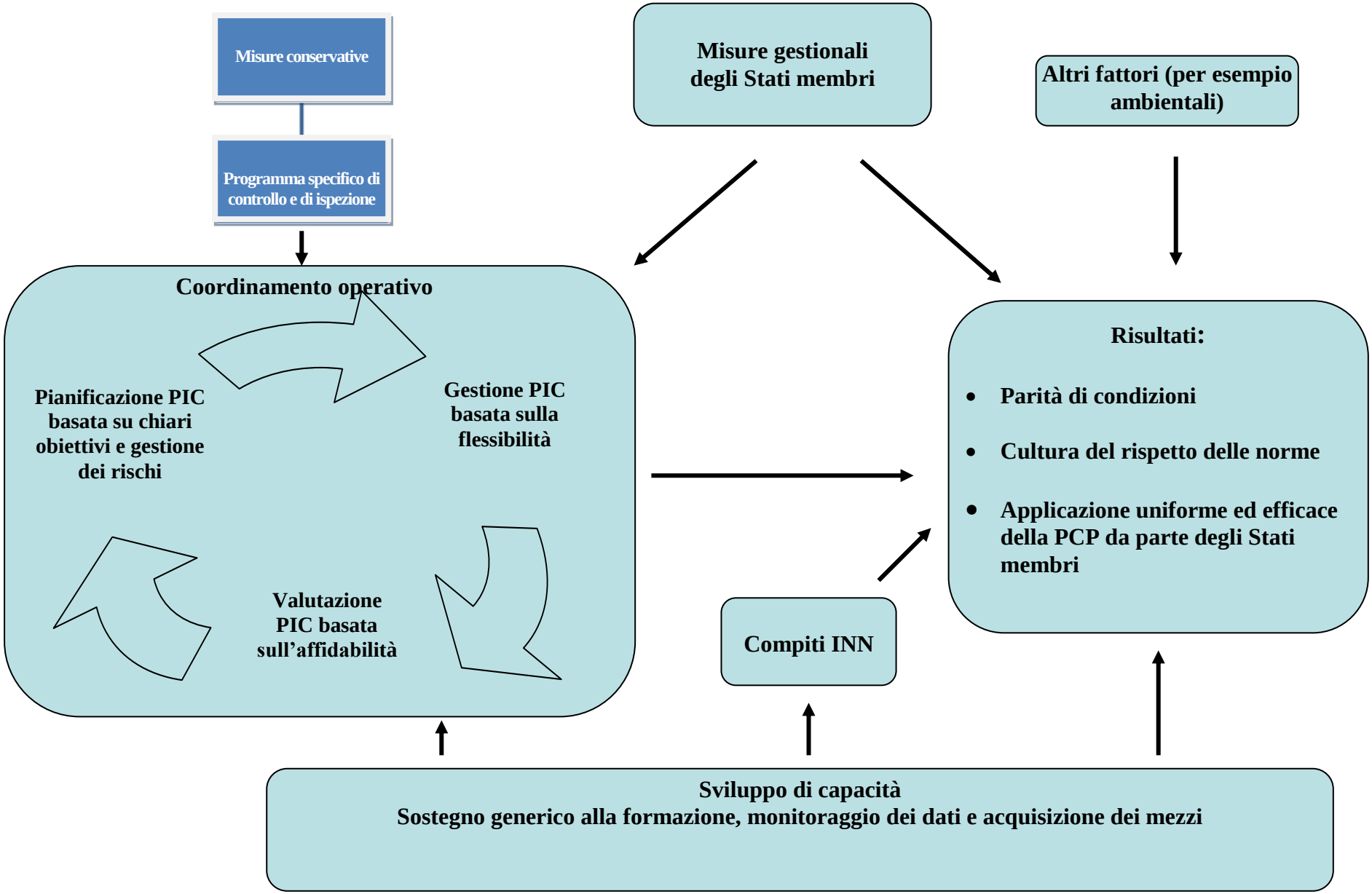
Allegato 1 – Priorità dell'ACCP per il 2011-2015
Allegato 2 – Descrizione dell'attuazione pluriennale delle attività operative dell'ACCP
Allegato 3 – Indicatori di rendimento
Allegato 4 – Conclusioni del seminario 2010 sui piani di impiego congiunto
Allegato 5 – PPPP 2011-2013

Allegato 1 – Priorità del coordinamento operativo 2010-2013[39]

Priorità			2009	2010	2011	2012	2013	2014-15
INN		Fondamenti giuridici	In prep.	Correnti	-	-	-	
		Variazione % €	€ 37 500	+ 273 %	+ 40%	-	-	
Pesca/area	**Mare del Nord e acque occidentali**	Fondamenti giuridici	Correnti	-	-	Da definire	Da definire	Da definire
		Variazione % €	€ 137 500	+ 8%	0	0	0	0
	Mar Baltico	Fondamenti giuridici	Correnti		-	Da definire	Da definire	Da definire
		Variazione % €	€ 150 000	+ 10%	0	0	0	0
	Mediterraneo e Mar Nero	Fondamenti giuridici	Correnti	-	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
		Variazione % €	€ 112 500	+56%	- 6%		+ 10%	0
	NAFO & NEAFC	Fondamenti giuridici	Correnti		-	-		
		Variazione % €	€ 200 000	0	0	0	0	0
	Nasello settentrionale	Fondamenti giuridici				Da definire	Da definire	Da definire
		Variazione % €			-	€ 80 000	+ 80%	0
	Pesce spada del Mediterraneo	Fondamenti giuridici			Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
		Variazione % €				Da combinare con il tonno rosso	-	-
Gestione PIC	**Prassi migliori**		Attraverso il coordinamento congiunto	Campagna sperimentale CC Baltico e Mare del Nord	PIC sperimentale per 6 mesi merluzzo, platessa e sogliola Mare del Nord	PIC per 6 mesi / flessibile / specie diverse	PIC per tutto l'anno / flessibile / specie diverse	
	Gestione dei rischi		Pianificazione strategica delle campagne (dati relativi alle catture)	+ dati SCP storici	Ulteriore coinvolgimento di TJDG nella pianificazione a medio termine	Sondare l'utilizzo di ERS e verifica incrociata dei dati	Pianificazione strategica / a breve termine delle operazioni di controllo	
	Valutazione		Provvisoria	Sistema sviluppato per individuare i rischi di non conformità	-	Metodologia generica e indicatori di rendimento	-	

[39] L'ACCP analizzerà nel dettaglio, insieme alla Commissione e agli Stati membri, le risorse umane e finanziarie a disposizione per l'assunzione di ulteriori compiti e, se necessario, proporrà il prima possibile l'acquisizione delle ulteriori risorse richieste. Inoltre, l'Agenzia analizzerà le risorse umane e finanziarie necessarie a partire dal 2013.

Allegato 2 – Descrizione dell'attuazione pluriennale delle attività dell'ACCP



Allegato 3 – Indicatori di rendimento[40]

Indicatori di rendimento dei piani di impiego congiunto del programma di lavoro 2011

	Mare del Nord	Mar Baltico	NAFO NEAFC	Tonno rosso
1. % di giorni della campagna e di giorni passati in mare secondo il regime PIC	X	X	X	X
2. Numero di giorni della campagna in mare e a terra per PIC	X	X	X	X
3. Mezzi di controllo e ispezione impiegati secondo il regime PIC (% del totale pianificato)	X	X	X	X
4. Numero di avvistamenti, ispezioni e presunte violazioni rilevate durante il PIC	X	X	X	X
5. Rapporto tra avvistamenti, ispezioni e presunte violazioni per giorno di campagna durante il PIC	X	X	X	X
6. Rapporto persone/giorni nelle squadre miste	X	X	X	X
7. % di sbarchi della specie principale (in base al peso) controllata durante il PIC rispetto al totale di sbarchi della specie principale (in base al peso)	X	X	NA	NA
8. Rapporto tra imbarcazioni di destinazione, ispezioni e presunte violazioni per giorno di campagna	X	X	NA	NA
9. Standard dei questionari di soddisfazione completati dai partecipanti alle campagne congiunte e ai seminari di formazione	X	X	X	X

NA – Non applicabile

Indicatori di rendimento INN

[40] Una versione rivista degli indicatori di rendimento sarà presentata nel 2011.

1) Standard dei questionari di soddisfazione completati dai partecipanti ai seminari svolti

2) Qualità dei materiali didattici e delle relazioni sulla formazione

3) Tempo medio per la trasmissione di notifiche sotto la competenza dell'ACCP

4) Numero di audit e missioni di valutazione svolte

Allegato 4 – Conclusioni del seminario 2010 sui piani di impiego congiunto

"Le prospettive per il futuro – Migliorare l'efficienza"

Ribadendo che:

- Il concetto dei piani di impiego congiunto deve essere sviluppato secondo tre principi fondamentali collegati tra loro:

- pianificazione dei piani di impiego congiunto basata su chiari obiettivi e sulla gestione dei rischi;
- gestione dei piani di impiego congiunto basata sulla flessibilità;
- valutazione dei piani di impiego congiunto basata sull'affidabilità.

Riconoscendo che:

- L'attuale modello per il funzionamento dei piani di impiego congiunto ha fornito agli Stati membri un solido contesto in cui lavorare in stretta collaborazione, con una pianificazione chiara di quando, dove e quali risorse debbano essere impiegate attraverso un coordinamento congiunto.

- Gli Stati membri sono e saranno gli elementi chiave negli sforzi per l'attuazione delle norme della PCP. Attraverso uno stretto partenariato con la Commissione e gli Stati membri, l'ACCP può favorire l'impiego complementare e coerente del patrimonio umano e materiale, promuovendone il valore aggiunto a livello regionale ed europeo.

- Gli sforzi per il controllo e l'attuazione a livello dell'Unione europea si collocano in un ambiente estremamente vario e dinamico. È quindi difficile immaginare una soluzione valida per tutti in termini di gestione dei piani di impiego congiunto, mentre sarebbe più opportuno prevedere approcci comuni per regione o tipo di pesca.

- Gli articoli 94 e 95 del regolamento (CE) n. 1224/2009 gettano le basi per le operazioni congiunte tra Stati membri, con programmi di controllo che creano un valido contesto per sondare le reciproche aree di interesse.

- Priorità e parametri di riferimento devono essere stabiliti dal gruppo direttivo pertinente su base regionale.

- Un utilizzo più strategico, innovativo ed economicamente conveniente delle risorse riveste un'importanza cruciale a livello dell'Unione europea. I piani regionali di impiego congiunto, che si estendono a tutti i tipi di pesca e a tutte le attività rilevanti secondo la PCP sulla base della gestione congiunta dei rischi, potrebbero rappresentare un contributo importante in questa direzione.

- Una condivisione estesa, permanente e puntuale di dati e informazioni di intelligence può costituire un valido sostegno per l'efficacia dei piani di impiego congiunto. Un simile approccio potrebbe avvantaggiare tutti i livelli del ciclo dei piani di impiego congiunto, favorendo la collaborazione in termini di pianificazione, gestione dei rischi e valutazione.

- Un contesto chiaro per le operazioni congiunte di controllo, che integri un approccio continuo alla gestione dei piani di impiego congiunto, è fondamentale per garantire la flessibilità e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Il seminario conclude di portare avanti il concetto dei piani di impiego congiunto:

• Istituendo aree di controllo regionale estese a tutti i tipi di pesca e a tutte le attività rilevanti secondo la CPC.

• Garantendo un impiego congiunto economicamente conveniente, razionale e complementare delle risorse umane e materiali.

• Attuando un sistema più reattivo e continuo, basato su una chiara serie di obiettivi, priorità e parametri di riferimento precedentemente concordati, garantendo al contempo la flessibilità nelle attività di controllo congiunto.

• Favorendo lo sviluppo di un sistema per la condivisione e la raccolta puntuale di dati e informazioni di intelligence al fine di ottimizzare la gestione delle operazioni di controllo congiunto basata sui rischi.

• Valutando l'efficacia dei piani di impiego congiunto sulla base di criteri di rendimento e parametri di riferimento, attraverso una valutazione comune che comprenda la segnalazione comune delle attività di controllo congiunto a livello regionale.

Follow-up

- Le modalità di attuazione di questo nuovo concetto delle aree di controllo regionale devono essere ulteriormente discusse e serve un approccio graduale. I gruppi direttivi sono una piattaforma ideale per continuare questo dibattito.

- L'ACCP dovrebbe sostenere gli Stati membri in veste di facilitatore di questo processo, garantendo un approccio coordinato alle attività di controllo congiunto.

- Dal seminario risulta che i prossimi programmi di controllo dovrebbero tenere conto di questa affermazione di carattere generale.

- Queste conclusioni devono essere indirizzate al consiglio di amministrazione dell'ACCP nel quadro del programma di lavoro pluriennale.

Allegato 5 – PPPP 2011-2013

Piano pluriennale per la politica relativa al personale 2011-2013

1 – PANORAMICA GENERALE DELLA SITUAZIONE ATTUALE DELL'AGENZIA.

1.1 Informazioni generali sulle attività dell'Agenzia.

1.1.1 Descrizione dell'Agenzia, del suo mandato e dei suoi compiti programmatici.

La descrizione deve comprendere una panoramica generale dell'Agenzia basata sul regolamento che istituisce l'Agenzia, con particolare riguardo per i nuovi compiti e i compiti che sono stati abbandonati.

L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (ACCP) è un organismo dell'Unione europea istituito nel 2005 per organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca da parte degli Stati membri e per aiutarli a cooperare ai fini del rispetto delle norme della politica comune della pesca dell'Unione europea, onde garantirne l'applicazione efficace e uniforme.

L'Agenzia è stata istituita per accrescere l'uniformità e l'efficacia dell'attuazione attraverso la concentrazione dei mezzi nazionali di controllo della pesca e delle risorse di monitoraggio, nonché attraverso il coordinamento delle attività di attuazione. Tale coordinamento operativo aiuta a colmare le lacune nell'attuazione dovute alla disparità di mezzi e priorità dei sistemi di controllo negli Stati membri.

Il mandato dell'Agenzia consiste nel promuovere i più elevati standard comuni per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza secondo la politica comune della pesca. Essa è gestita dal suo direttore esecutivo nel pieno rispetto delle competenze del consiglio di amministrazione e ha la propria sede ufficiale a Vigo, in Spagna.

In questo senso e in conformità con l'articolo 3 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce l'ACCP, modificato dal regolamento n. 1224/2009, l'Agenzia ha il seguente mandato:

a) coordinare le attività di controllo e di ispezione degli Stati membri connesse agli obblighi della Comunità in materia di controllo e di ispezione;

b) coordinare l'impiego dei mezzi nazionali di controllo e di ispezione messi in comune dagli Stati membri interessati a norma del suddetto regolamento;

c) assistere gli Stati membri nella trasmissione delle informazioni sulle attività di pesca e sulle attività di controllo e di ispezione alla Commissione e a terzi;

d) assistere gli Stati membri, nell'ambito delle sue competenze, nell'adempimento dei doveri e degli obblighi derivanti dalle norme della politica comune della pesca;

e) assistere gli Stati membri e la Commissione nell'armonizzazione dell'applicazione della politica comune della pesca in tutta la Comunità;

f) contribuire alle attività di ricerca e di sviluppo in materia di tecniche di controllo e di ispezione svolte dagli Stati membri e dalla Commissione;

g) contribuire al coordinamento della formazione degli ispettori e dello scambio di esperienze tra Stati membri;

h) coordinare le operazioni per la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, conformemente alle norme comunitarie;

i) contribuire all'attuazione uniforme del sistema di controllo della politica comune della pesca, segnatamente per quanto riguarda:

- l'organizzazione del coordinamento operativo delle attività di controllo esercitate dagli Stati membri per l'attuazione di programmi di controllo e di ispezione specifici, programmi di controllo relativi alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata ("INN") e di programmi di controllo e di ispezione internazionali;
- le ispezioni necessarie per l'assolvimento delle mansioni dell'Agenzia a norma dell'articolo 17 *bis*.

Su richiesta della Commissione, a partire dal gennaio 2007 l'ACCP ha avviato le sue attività operative nelle aree prioritarie individuate nei programmi di lavoro 2007 e 2008, parallelamente al coordinamento delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza nella zona di regolamentazione della NAFO. Rispettivamente dai mesi di maggio e luglio 2007, l'ACCP ha partecipato alle campagne congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza condotte da navi pattuglia, aerei e ispettori messi in comune dagli Stati membri nel Mar Baltico e nel Mare del Nord nell'ambito degli interventi di ricostituzione degli stock di merluzzo bianco in queste aree. Nel 2008 l'ACCP ha assunto con successo la responsabilità del coordinamento delle operazioni congiunte dei servizi nazionali incaricati del controllo, dell'ispezione e della sorveglianza delle attività di pesca del tonno rosso (BFT) nel Mediterraneo e nell'Atlantico orientale. L'Agenzia ha trasferito la sua sede ufficiale a Vigo, Spagna, il 1° luglio 2008.

Nel corso del 2009 l'ACCP ha svolto le attività contemplate dal programma di lavoro, sviluppando 6 piani di impiego congiunto (PIC) nelle acque comunitarie (Mare del Nord, Mar Baltico, acque occidentali, Golfo di Biscaglia, Mar Mediterraneo) e in acque internazionali nell'Atlantico settentrionale (NAFO, NEAFC). Sono state inoltre sviluppate le attività preparatorie per l'applicazione del regolamento volto a contrastare la pesca INN. All'interno dell'Agenzia è stato creato un Centro dati di monitoraggio, che è stato operativo per tutto il tempo del piano di impiego congiunto relativo al tonno rosso, ed è stata organizzata una gran quantità di corsi formativi per le autorità nazionali.

La massima priorità per il 2010 consiste nel fornire assistenza agli Stati membri e alla Commissione nell'attuazione del regolamento volto a garantire una prevenzione uniforme della pesca INN in tutta la Comunità.

Altre priorità individuate per il 2010 sono:

- il coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza delle operazioni di pesca condotte dalle flotte di alcuni Stati membri per lo sfruttamento degli stock condivisi, in particolare quelli al di fuori del limite biologico sicuro e soggetti a un programma specifico di controllo ed ispezione adottato dalla Commissione (merluzzo bianco nel Mare del Nord e nelle acque occidentali, merluzzo bianco nel Mar Baltico e tonno rosso nel Mediterraneo e nell'Atlantico orientale);

- lo sforzo in termini di sviluppo di capacità per assistere gli Stati membri e la Commissione nel coordinamento operativo in base al piano di impiego congiunto, nonché nella preparazione dell'attuazione armonizzata ed efficace del nuovo regime di controllo, in particolare attraverso il coordinamento della formazione degli ispettori e il sostegno alla raccolta di dati e informazioni pertinenti per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza della pesca.

1.1.2 Posti occupati nell'anno in corso e cifre dell'evoluzione del personale.

1.1.2.1 Posti nella tabella dell'organico

L'organico dell'ACCP è costituito per la maggior parte da posizioni di agente temporaneo (TA) con alcune posizioni permanenti. Per adesso l'Agenzia assume soltanto agenti temporanei e considererà l'opportunità di offrire posizioni permanenti solo dopo che la struttura organizzativa sarà stata consolidata nel 2011. Nel frattempo si avvale delle competenze di funzionari distaccati. Per tenere conto della situazione dell'organico e dei contratti, nel 2011 quattro posti permanenti saranno convertiti in posti temporanei (si veda la tabella nell'Allegato). Tale variazione non ha avuto alcuna ripercussione sul bilancio.

La tabella seguente mostra il piano dell'organico nel 2009 e l'evoluzione del personale fino alla fine del 2009.

Categoria e grado	Organico 2009		Posti effettivamente occupati al 31.12.2008		Posti occupati con pubblicazione esterna nel 2009		Promozione / reinquadramento		Partenze 2009		Posti effettivamente occupati al 31.12.2009	
	perm	temp	perm	temp	perm[41]	temp[42]	perm	temp	perm	temp	perm	temp
AD 16												
AD 15												
AD 14		1		1								1
AD 13		1		1						1		
AD 12	2	2	2	2					1		1	2
AD 11		1		1						1		
AD 10		1		1								1
AD 9	4	4	2	3	1	2					3	5
AD 8	2	1		1	2						2	1
AD 7		1		1								1
AD 6		1		1						1		
AD 5		1				1						1
Totale AD	**8**	**14**	**4**	**12**	**3**	**3**			**1**	**3**	**6**	**12**
AST 11		1		1								1
AST 10	1	5		5								5
AST 9		3		3						1		2
AST 8	1	2			1	1					1	1
AST 7		9		8		1				1		8
AST 6		3		3								3
AST 5		5		3		1				1		3
AST 4												
AST 3												
AST 2		3		1		1						2
AST 1												
Totale AST	**2**	**31**		**24**	**1**	**4**				**3**	**1**	**25**

[41] Assunzione + trasferimento
[42] Tutti i nuovi contratti, incluso il mercato del lavoro interagenzia

Totale	**10**	**45**	**4**	**36**	**4**	**7**			**1**	**6**	**7**	**37**

1.1.2.2 Posizioni finanziate in base alle spese amministrative

Agenti contrattuali (AC)

Nel 2009 l'Agenzia ha ridotto a 5 il livello degli agenti contrattuali e manterrà tale livello fino al 2013.

Numero di agenti contrattuali							
	Posizioni effettivamente occupate al 31.12.2008	Previste 2009	Posizioni effettivamente occupate al 31.12.2009	Previste 2010	Previste 2011	Previste 2012	Previste 2013
GF IV	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
GF III	*4*	*3*	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
GF II	*2*	*3*	*3*	*3*	*3*	*3*	*3*
GF I	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
TOTALE	*7*	*6*	*5*	*5*	*5*	*5*	*5*

Esperti nazionali distaccati (END)

Numero di esperti nazionali distaccati						
Posizioni occupate al 31.12.2008	2009	Posizioni occupate al 31.12.2009	Previste 2010	Previste 2011	Previste 2012	Previste 2013
0	*2,4**	*2*	*4**	*4**	*4**	*4**

*) Le cifre si riferiscono alla pianificazione del totale di anni-uomo usati per alcuni mandati a breve termine (3 o 4 mesi) o a più lungo termine (da 1 a 2 anni) in conformità con il piano operativo annuale per gli esperti nazionali distaccati. Nel 2009 sono stati utilizzati 2,4 anni-uomo, comprendenti 2 esperti nazionali distaccati che al 31.12.2009 lavoravano per l'Agenzia con contratti a lungo termine.

1.1.3 Spese di personale annue correnti, in termini assoluti e in percentuale di spesa annua complessiva.

Le spese di personale devono includere i costi salariali e le relative spese generali per tutto l'organico interno (compresi gli agenti contrattuali e gli esperti nazionali distaccati).

Le spese di personale annue per il 2009 (bilancio stanziato per i capitoli 11 e 12 del titolo I) sono state pari a 5,4 milioni di euro, corrispondenti al 69,5% del finanziamento totale di bilancio dell'Agenzia. Il bilancio 2010 prevede 5,22 milioni di euro per le spese di personale, pari al 68,8% del finanziamento totale di bilancio per il 2010. Tale importo include anche il bilancio per gli agenti contrattuali di 182 097 euro, corrispondente al 3,1% delle spese di personale. Il bilancio si basa sull'estrapolazione dei diritti per il 2010 del personale attualmente assunto e dei neoassunti nel 2010. Le spese per la rotazione del personale possono essere compensate con i risparmi realizzati nei periodi nei quali il posto in questione sarebbe vacante.

Le spese per gli esperti nazionali distaccati si basano sul regime corrispondente dell'ACCP, che include anche le indennità giornaliere e le indennità di trasferimento. Il costo che l'Agenzia deve sostenere per un mese-uomo di esperti nazionali distaccati ammonta a 4 500 euro. L'utilizzo di un livello massimo annuo di 4 anni-uomo di esperti nazionali distaccati fino al 2013 sarà rivisto in funzione delle esigenze operative e delle restrizioni di bilancio. Gli stanziamenti per il 2010 si attestano a 201 600 euro, pari al 3,9% delle spese di personale.

Per il 2009, le spese per le attività di assunzione in base al capitolo 12 (comprendente il diritto a stanziamenti per le assunzioni e le partenze come le indennità di trasloco e di prima sistemazione) hanno superato 370 000 euro, mentre per il 2010 sono stati previsti 100 000 euro a causa del calo di attività in quest'area.

	2009	**2010**
Capitolo 11 e 12	5 401 500	5 786 000
% del finanziamento totale	69,5%	68,8%
Bilancio agenti contrattuali	209 308,00	182 097,00
% del capitolo 11 e 12	3,9%	3,1%
Esperti nazionali distaccati	130 000,00	201 600,00
% del capitolo 11 e 12	2,4%	3,9%

1.1.4 Organizzazione e organigramma al 31.12.2009.

L'organigramma deve mostrare le entità fino al livello di settore, compreso il numero esatto di funzionari, agenti temporanei, agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati presso ogni entità.

La struttura organizzativa dell'Agenzia, i suoi obiettivi organizzativi (definizione del mandato a livello di unità) e i principi per la descrizione delle mansioni sono illustrati nella decisione del direttore esecutivo dell'Agenzia comunitaria di controllo della pesca del 1° ottobre 2009 concernente la struttura organizzativa generale dell'Agenzia.

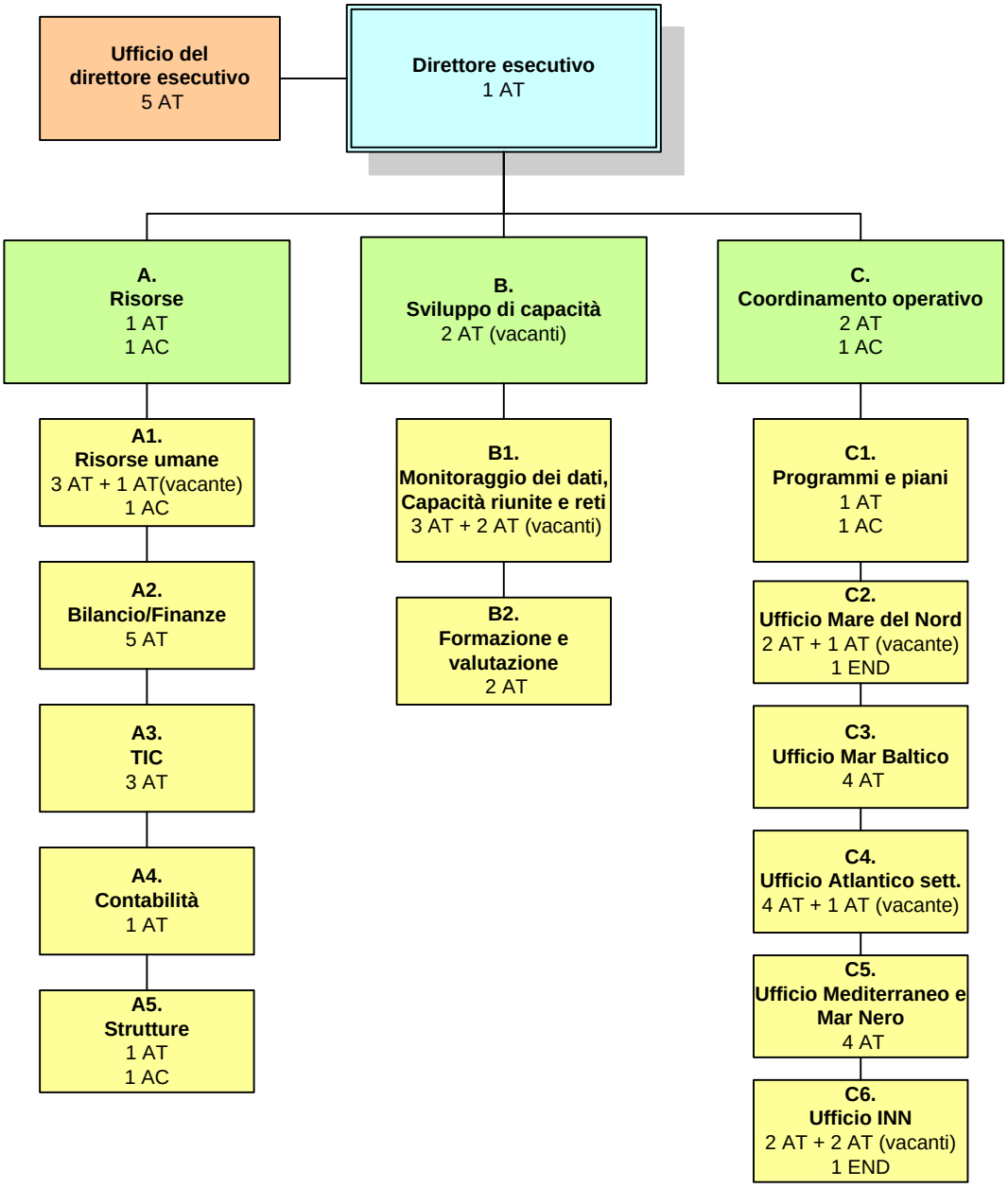
L'ACCP è gestita dal suo direttore esecutivo nel pieno rispetto delle competenze del consiglio di amministrazione. L'Agenzia è costituita dall'ufficio del direttore esecutivo e da tre unità raggruppate in sezioni o uffici.

L'ufficio del direttore esecutivo assiste quest'ultimo nel coordinamento del lavoro dell'Agenzia allo scopo di ottimizzarne il contributo agli obiettivi generali dell'ACCP. Esso comprende il responsabile del servizio giuridico, il responsabile per la strategia, il responsabile per l'informazione e la comunicazione, l'assistente e il segretario. La capacità di audit interno è condivisa con l'EMSA ed è di competenza di un membro del personale dell'EMSA che agisce in virtù di un accordo sul livello dei servizi con l'ACCP.

Le unità sono gestite da capi unità che si avvalgono del sostegno diretto di un segretario (AC GF II) o, nel caso dell'Unità C, anche di un assistente. L'Unità A "Risorse" è composta da quattro team di sezione e dal contabile. Per quanto concerne le due unità operative che svolgono le funzioni principali dell'Agenzia, l'Unità B "Sviluppo di capacità" è attualmente articolata in due sezioni, mentre l'Unità C "Coordinamento operativo" è costituita da una sezione "Programmi e piani", quattro uffici regionali e l'ufficio INN.

Il seguente organigramma mostra le entità fino al livello di settore, compreso il numero esatto di agenti temporanei, agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati presso ogni entità al 31/12/2009. Il piano dell'organico 2009 includeva 55 posti. L'organigramma anticipa la riduzione a 53 posti in previsione del piano dell'organico ridotto per il 2010.

Organigramma al 31/12/2009 (inclusi gli esperti nazionali distaccati)



1.2 Presentazione generale della politica dell'Agenzia relativa al personale

1.2.1 Politica di assunzioni dell'Agenzia concernente le procedure di selezione, l'inquadramento delle diverse categorie di personale, il tipo e la durata dell'assunzione e i diversi profili professionali.

Questa sezione deve descrivere la politica dell'Agenzia secondo 4 criteri:

- la procedura di selezione (trasparenza delle procedure, diversi requisiti di selezione ecc.)

- l'inquadramento delle diverse categorie di personale (tranne gli esperi nazionali distaccati e gli agenti contrattuali)

- la durata dei contratti

- i diversi profili professionali.

Particolare attenzione deve essere prestata alle tendenze generali e alle correlazioni tra tipi diversi di requisiti (vale a dire l'impiego di esperti nazionali distaccati per posti altamente specializzati che richiedono un livello elevato di competenza, l'impiego di agenti contrattuali – GF I con contratti a breve termine per mansioni amministrative e così via).

La procedura di selezione

L'assunzione di agenti temporanei e contrattuali segue le norme dello statuto dei funzionari e del RAAA. Le disposizioni di attuazione per l'assunzione e l'impiego di agenti temporanei da parte dell'ACCP sono state adottate dal consiglio d'amministrazione (09-II-06) in data 15/10/2009 e sono entrate in vigore l'1/01/2010. Tali disposizioni specificano in maniera più dettagliata le norme dello statuto dei funzionari in materia di selezione e assunzione, inquadramento e rinnovo contrattuale e si uniformano agli standard applicati dalle agenzie dell'UE. Esse includono inoltre le politiche in materia di procedure, trasparenza, requisiti di selezione e cooperazione con l'EPSO.

Per quanto concerne l'assunzione e l'impiego di agenti contrattuali, ci si attiene alle disposizioni del RAAA. Specifiche disposizioni di attuazione per gli agenti contrattuali saranno adottate in conformità con la procedura dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, sulla base degli sviluppi presso la Commissione e delle esigenze dell'Agenzia. Le procedure di selezione sono in linea con gli standard per gli agenti temporanei.

Nell'ambito di tali standard, l'Agenzia applica inoltre il mandato enunciato negli avvisi di posti vacanti e procede all'introduzione delle migliori prassi e degli standard di lavoro per l'attività di selezione e assunzione.

La procedura di selezione includerà le fasi seguenti:

- Creazione di comitati di selezione per ciascuna posizione, comprendenti i rappresentanti dell'Agenzia, il comitato del personale e, se possibile, un membro esterno per la compilazione di un elenco dei

candidati più qualificati per i posti, sulla base di una corrispondente selezione preliminare.

- Pubblicazione di un avviso di posto vacante sul sito web dell'Agenzia e sul sito web dell'EPSO, comprendente la descrizione delle mansioni, i criteri d'idoneità e di selezione, la durata del contratto e l'inquadramento.

- Colloqui con i candidati selezionati, incluse, se del caso, prove scritte sull'area di competenza del posto pubblicizzato.

- Tutte le fasi, tra cui anche la valutazione da parte dei membri del comitato di selezione, saranno registrate per iscritto e messe a verbale.

- Un breve elenco dei candidati più idonei sarà proposto dal comitato di selezione al direttore esecutivo, il quale deciderà in merito all'offerta di lavoro e all'elenco di riserva.

Inquadramento

Il normale inquadramento per gli agenti temporanei dipende dalle mansioni e dal livello del posto vacante e si colloca tra AST 1 e AST 4 per gli assistenti amministrativi e tra AD 5 e AD 8 per gli amministratori, mentre per le posizioni direttive (per esempio per i capi unità) sarà compreso tra AD 9 e AD 12 a seconda della competenza/esperienza richiesta e della complessità degli incarichi. Vengono rispettate le disposizioni per l'assunzione e l'impiego di agenti temporanei presso l'ACCP. Per il 2010 è prevista l'adozione di disposizioni per l'inquadramento nei gradi e negli scatti che specifichino i periodi applicabili e le modalità di calcolo dell'esperienza lavorativa.

Durata dei contratti

Agenti temporanei

L'Agenzia assume agenti temporanei a lungo termine attraverso contratti triennali con possibilità di rinnovo per altri 3 anni e successiva conversione di questi contratti in contratti a tempo indeterminato in occasione del secondo rinnovo. Fatto salvo il posto del direttore, che è assunto con un contratto a breve termine (5 anni con possibilità di rinnovo per altri 5 anni), l'Agenzia utilizza mandati a lungo termine per gli agenti temporanei.

Agenti contrattuali

L'Agenzia si avvale di contratti con gli agenti contrattuali per assegnare mansioni e progetti specifici a lungo e a breve termine. Il conferimento di una funzione di agente contrattuale per una lunga o breve durata dipenderà dall'area e dalla natura dei compiti assegnati nel quadro degli obiettivi e dei requisiti di servizio dell'Agenzia. I compiti relativi a progetti si riferiranno per esempio a mandati a breve termine. I contratti possono essere conclusi per un periodo compreso tra 3 mesi e 2 anni e possono essere ulteriormente rinnovati per un periodo da 3 mesi a 2 anni in conformità con il regime applicabile agli altri agenti (RAAA).

L'Agenzia ha ridotto il numero di contratti degli agenti contrattuali a un livello massimo di cinque a partire dal 2010 (< 10% dell'organico totale) e impiegherà agenti contrattuali fino al 2013 nei gruppi di funzioni III o inferiori entro i limiti della tabella riportata al punto 1.1.2.2.

Esperti nazionali distaccati

Gli esperti nazionali distaccati (END) vengono selezionati e assunti secondo i termini delle norme dell'ACCP per questa categoria. Dal 2010 al 2013 sarà impiegato un massimo di 48 mesi-uomo l'anno per mandati a breve o a lungo termine, in conformità con il piano operativo per gli esperti nazionali distaccati 2010. I mandati a lungo termine hanno la durata di un anno, mentre i mandati a breve termine durano da 3 a 4 mesi in funzione dei progetti specifici, in particolare il piano di impiego congiunto per il tonno rosso.

Diversi profili professionali

La tabella seguente mostra una panoramica dei tipi di agenti temporanei in rapporto alla loro funzione nell'ambito delle attività e degli obiettivi dell'Agenzia.

Agenti temporanei	
Funzione / titolo del posto	**Profili e mansioni**
Direttore esecutivo	Rappresentante legale dell'Agenzia, incaricato dello sviluppo e dello svolgimento delle attività strategiche dell'Agenzia in linea con il suo mandato.
Capo unità	(Unità A) Gestione delle risorse umane, attività finanziarie, logistiche e IT garantendo la solida gestione dell'ACCP.
	(Unità B) Gestione dello sviluppo di capacità a sostegno dell'infrastruttura di controllo e di ispezione e per lo sviluppo del potenziale umano.
	(Unità C) Gestione del coordinamento operativo a favore di un'applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP attraverso il raggiungimento degli obiettivi e dei parametri di riferimento dei programmi di controllo e di ispezione specifici e dei piani di controllo e di ispezione internazionali.
Capo ufficio, amministratore senior	Coordinamento e apporto di competenze per le attività e gli obiettivi di una sezione, ufficio o area specifica di attività e garanzia di un'efficace gestione giornaliera e della continuità delle operazioni in presenza di un livello superiore di complessità o di un contesto più ampio. Contributo all'elaborazione dei piani di impiego congiunto e coordinamento delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza delle autorità nazionali nel rispetto del pertinente piano di impiego congiunto.

Coordinatore senior, assistente senior	Coordinamento delle ispezioni e delle attività di controllo, definizione e attuazione degli standard qualitativi e delle tempistiche secondo i programmi e svolgimento delle mansioni correlate che richiedono competenze e capacità specifiche o un'esperienza professionale di livello superiore. Partecipazione al coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza nel rispetto del pertinente piano di impiego congiunto e assistenza nell'elaborazione, attuazione e follow-up di tale piano di impiego congiunto. Sostituzione del capo ufficio in caso di assenza, facendone le veci anche nella funzione di presidente del gruppo direttivo. Coordinamento e apporto di competenze per le attività e gli obiettivi di una sezione, ufficio o area specifica di attività o competenza e garanzia di un'efficace gestione giornaliera e della continuità delle operazioni. Esecuzione di incarichi d'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità, supervisione dei servizi e altri incarichi equivalenti in presenza di un livello superiore di complessità.
Coordinatore, assistente	Coordinamento delle ispezioni e delle attività di controllo, definizione e attuazione degli standard qualitativi e delle tempistiche secondo i programmi e svolgimento delle mansioni correlate che richiedono competenze e capacità specifiche o esperienza professionale. Partecipazione al coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza nel rispetto del pertinente piano di impiego congiunto e assistenza nell'elaborazione, attuazione e follow-up di tale piano di impiego congiunto. Esecuzione di incarichi d'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità, supervisione dei servizi e altri incarichi equivalenti in presenza di un livello superiore di complessità.
Amministratore	Coordinamento e apporto di competenze per le attività e gli obiettivi di una sezione, ufficio o area specifica di attività o competenza e garanzia di un'efficace gestione giornaliera e della continuità delle operazioni.
Assistente	Esecuzione di incarichi d'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità, supervisione dei servizi e altri incarichi equivalenti.

Agenti contrattuali		
Gruppo di funzioni	**Titolo del posto**	**Profili e mansioni**
Gruppo di funzioni I	Agente amministrativo	Incarichi di servizio per il supporto manuale e amministrativo, attuazione di routine, incarichi logistici e organizzativi associati al funzionamento efficiente dell'Agenzia. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.

Gruppo di funzioni II	Assistente amministrativo, segretario	Incarichi d'ufficio e di segreteria, gestione dell'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità e altri incarichi equivalenti. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.
Gruppo di funzioni III	Assistente esecutivo	Mansioni esecutive, stesura di documenti, contabilità, supporto amministrativo e finanziario e altri incarichi equivalenti in presenza di un livello superiore di complessità rispetto al gruppo di funzioni II, tra cui, se pertinente, l'interpretazione delle norme applicabili e delle istruzioni generali, la valutazione delle esigenze da soddisfare e la proposta di azioni da compiere. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.
Gruppo di funzioni IV	Assistente amministratore	Pianificazione amministrativa, scientifica o tecnica, incarichi di consulenza, supervisione e gestione di progetti o altri incarichi equivalenti ai compiti di un amministratore, escluse le funzioni e le responsabilità di gestione formale. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.

Esperti nazionali distaccati
Gli esperti nazionali distaccati lavorano abitualmente sotto la direzione del capo dell'unità C "Coordinamento operativo" e svolgono mansioni volte allo sviluppo delle attività operative dell'Agenzia nell'ambito del programma di lavoro prestabilito a sostegno degli obiettivi generali dell'ACCP. I loro incarichi possono includere la partecipazione all'attuazione dei piani di impiego congiunto e/o ai piani INN, la partecipazione alle attività di formazione e alle missioni, la valutazione di dati e di relazioni, il rafforzamento di determinati campi di competenza e/o metodi per il trattamento dei dati. Mansioni, ambiente di lavoro e requisiti saranno specificati nelle descrizioni delle mansioni degli esperti nazionali distaccati.

1.2.2 La politica dell'Agenzia in materia di valutazione del rendimento e promozione/reinquadramento.

La sezione deve includere una descrizione della politica dell'Agenzia in materia di valutazione del rendimento e promozione/reinquadramento. Occorre specificare se la politica dell'Agenzia opera una distinzione tra l'assunzione a lungo termine e a breve termine, nonché in base ai diversi profili professionali. Si vedano anche l'intesa comune sull'articolo 43 e la decisione modello sull'articolo 45. Le cifre relative alla promozione/al reinquadramento devono consentire all'autorità di bilancio di osservare le implicazioni di queste azioni per il bilancio. Le cifre statistiche per questa sezione sono riportate nella terza colonna della tabella in allegato.

L'Agenzia ha introdotto il primo esercizio di evoluzione della carriera per il periodo di riferimento corrispondente all'anno solare 2009. Tale esercizio include tutto il personale statutario (agenti temporanei e agenti contrattuali) che nel 2009 abbia lavorato almeno un mese per l'Agenzia, senza alcuna distinzione tra l'assunzione a lungo e a breve termine o tra i diversi profili professionali. La procedura sarà rivista nel corso del 2010 per il ciclo di riferimento 2010, con i primi avanzamenti di carriera previsti per il 2011. Essi si baseranno sui risultati delle valutazioni del rendimento e sui risultati dei primi avanzamenti di carriera dei membri

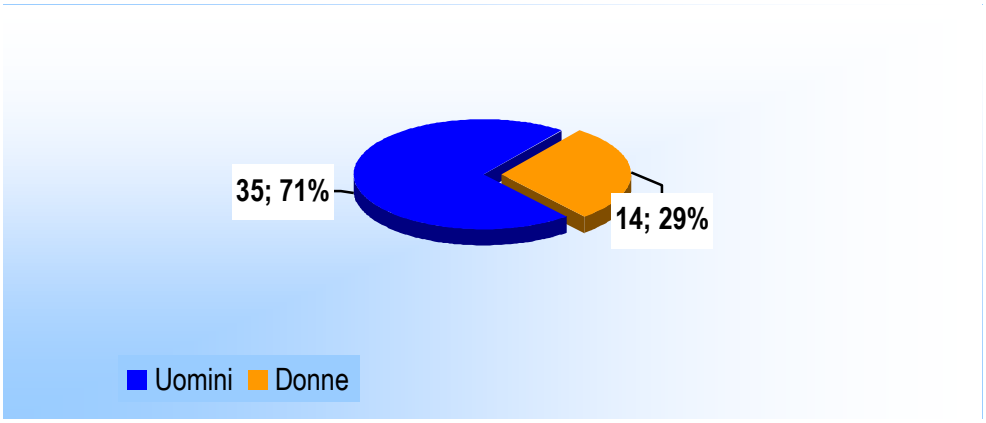
del personale nel 2011. Gli sviluppi in tal senso avverranno in stretta collaborazione con il comitato del personale.

Il numero di opportunità di avanzamento di carriera sarà definito prima dell'esercizio e si baserà sugli standard per le promozioni percentuali applicati dalla Commissione e utilizzati in altre agenzie. Nel piano dell'organico sarà introdotto un aggiornamento dei posti per garantire la disponibilità dei gradi per l'attuazione dei passaggi di grado a seguito degli avanzamenti di carriera.

1.2.3 Statistiche e orientamenti generali per promuovere le pari opportunità e misure concrete programmate a garanzia della parità di trattamento tra i membri del personale.

La descrizione deve fornire dettagli sul piano d'azione dell'Agenzia in materia di parità di trattamento. Occorre includere la presentazione delle misure adottate per garantire la parità tra i sessi.

L'Agenzia promuove la parità di trattamento dei membri del personale nell'ambito delle sue procedure amministrative e delle attività riguardanti il personale, come la valutazione del rendimento, il reinquadramento, l'informazione, la trasparenza e la protezione dei dati. Non è ancora stato attuato alcun piano d'azione specifico per la parità di trattamento. La politica dell'Agenzia consiste nel coinvolgere i rappresentanti del personale nella definizione degli elementi di un piano d'azione e nella sua attuazione nel contesto concreto dell'Agenzia. L'Agenzia proseguirà nello sforzo di stabilire un rapporto più equilibrato tra gli uomini e le donne che lavorano al suo interno.



Circa il 70% del personale dell'Agenzia sono uomini (31/12/2009). Mentre l'Unità A e l'ufficio del direttore esecutivo presentano una situazione di equilibrio tra i sessi (11 donne e 10 uomini), nelle Unità B e C c'è una minoranza di 3 donne (e un'esperta nazionale distaccata) tra esperti di un settore tradizionalmente maschile. L'assunzione di 4 membri del personale di sesso femminile nelle unità operative per il 2010 è però indice di un'inversione di tendenza.

1.2.4 Statistica della distribuzione geografica.

Il personale statutario appartiene a 18 diverse nazionalità. La nazionalità locale ha un'incidenza del 23%. Le nazionalità straniere meglio rappresentate sono quella francese, belga, portoghese e italiana.

Agenti temporanei e agenti contrattuali per nazionalità (31/12/2009)	
ES	**11**
FR	**5**
BE	**6**
PT	**5**
IT	**5**
DE	**3**
IE	**2**
NL	**2**
UK	**1**
DK	**1**
SE	**1**
EE	**1**
LT	**1**
BG	**1**
EL	**1**
PL	**1**
AT	**1**
FI	**1**
TOTALE (18)	**49**

1.2.5 Politica relativa alla mobilità rispetto ai diversi tipi di impiego.

Mobilità all'interno dell'Agenzia.

Quali misure sono state adottate per promuovere la mobilità all'interno dell'Agenzia (pubblicazione interna dei posti vacanti, incoraggiamento del personale a candidarsi a tali posti)?

Viste le sue dimensioni e dato il fatto che l'Agenzia si trova ancora in una fase relativamente iniziale di sviluppo, la mobilità interna non è ancora oggetto di particolare interesse.

I posti vacanti sono stati pubblicati all'esterno. Quattro agenti hanno superato le procedure di selezione e hanno cambiato funzione nel 2009. Anche se l'Agenzia continuerà a pubblicare i posti vacanti all'esterno, il personale è incoraggiato a presentare le proprie candidature ove opportuno. La pubblicazione interna è un'opzione che potrebbe essere considerata in futuro.

Mobilità tra agenzie (mercato del lavoro interagenzia).

L'Agenzia ha firmato/firmerà l'accordo sul mercato del lavoro interagenzia? Quanti posti sono stati occupati da personale proveniente da altre agenzie e assunto attraverso questo mercato? Quanti posti sono divenuti vacanti per il passaggio di personale ad altre agenzie?

Con l'adozione della decisione relativa alle disposizioni generali di attuazione sulla procedura che regola l'assunzione, è stata soddisfatta una condizione per la partecipazione dell'ACCP al mercato del lavoro interagenzia. L'Agenzia aderirà

presumibilmente all'accordo effettivo nel primo semestre del 2010, in modo da poter condurre le procedure di selezione sul mercato del lavoro interagenzia.

Nel corso del 2009 due agenti temporanei sono stati assunti direttamente da altre agenzie dell'Unione europea e altri due nuovi agenti temporanei hanno precedenti esperienze lavorative in agenzie dell'UE. Un posto di agente temporaneo si è reso vacante a causa del passaggio a un'altra agenzia.

Nel primo semestre del 2010 è avvenuta l'assunzione di un agente temporaneo proveniente da un'altra agenzia.

Mobilità tra agenzie e istituzioni.

Quanti posti sono stati occupati da personale proveniente da altre istituzioni? Quanti posti sono divenuti vacanti a causa del passaggio di personale ad altre istituzioni? Si considerano istituzioni gli organi comunitari diversi da quelli menzionati nel punto precedente.

Nel primo semestre del 2009 è stato assunto un agente temporaneo proveniente dalla Corte dei conti e un altro agente temporaneo proveniente dalla Commissione è stato assunto con data d'inizio nel primo trimestre del 2010.

2 – PANORAMICA DELLA SITUAZIONE DEL PROSSIMO TRIENNIO.

Questa sezione è collegata alla tabella 1.1.2.2 e all'allegato del presente documento. Essa include informazioni riguardanti la politica relativa al personale dell'Agenzia per l'anno in corso, nonché gli sviluppi stimati per i prossimi 3 anni. Occorre considerare gli sviluppi relativi a tutte le categorie.

La presente pianificazione è conforme alla programmazione finanziaria pluriennale.

Nell'ambito del suo mandato l'ACCP organizza soprattutto la cooperazione operativa tra gli Stati membri, mettendo a disposizione di questi ultimi e della Commissione le proprie competenze nel proprio ambito di responsabilità. Le spese di personale rimarranno una parte sostanziale del suo bilancio.

Sulla base dei piani pluriennali che devono essere adottati dal Consiglio, nel 2011 potrebbe essere previsto un rafforzamento delle risorse dell'Unità C da destinare alle operazioni nell'ambito dei piani di impiego congiunto pienamente attuati.

Il mandato dell'Agenzia è stato esteso con il regolamento (CE) n. 1224/2009. L'ACCP dovrà creare un'unità di emergenza per affrontare situazioni specifiche che rappresentano un rischio per la politica comune della pesca. Inoltre, i suoi membri del personale potranno essere nominati quali ispettori comunitari con competenza in acque internazionali.

In questo caso potrebbe esservi la necessità di personale aggiuntivo e di esperti nazionali distaccati, con un conseguente aggiornamento della politica relativa al personale e dei piani dell'organico.

2.1 Rotazione per collocamento a riposo o cessazione del rapporto d'impiego.

Questa sezione deve fornire una stima del numero di rapporti d'impiego che avranno termine a causa del collocamento a riposo o della risoluzione dei contratti. Occorre fornire un quadro approssimativo del numero di nuove assunzioni necessarie per sostituire il personale in uscita e con quale grado.

2.1.1 Rotazione nell'Agenzia per collocamento a riposo.

Nel 2010 un membro del personale raggiungerà l'età del pensionamento. È prevista un'assunzione per sostituire tale funzione al grado AST4.

2.1.2 Rotazione nell'Agenzia per cessazione del rapporto d'impiego.

Nel corso del 2010 scadranno 14 contratti di agenti temporanei e agenti contrattuali. Nel 2011 e nel 2012 scadranno rispettivamente altri 23 e altri nove contratti. Nella maggior parte dei casi, se non in tutti, questi contratti saranno rinnovati in linea con la politica di cui sopra e nell'interesse dell'Agenzia.

2.2 Carico di lavoro.

Questa sezione è fondamentale per la giustificazione degli sviluppi nel piano dell'organico / altre risorse. Essa deve rispecchiare le missioni e i compiti che devono essere svolti dall'Agenzia nei prossimi tre anni. Idealmente, la sezione dovrebbe essere suddivisa in due parti:
- da un lato, tutti gli sviluppi previsti che potrebbero incrementare le esigenze di personale (per esempio nuove mansioni, maggiore carico di lavoro, nuove attività "interne", nuove procedure);
- dall'altro, tutti gli sviluppi previsti che potrebbero ridurre le esigenze di personale (per esempio discontinuità delle mansioni, minore carico di lavoro, aumento della produttività interna anche in associazione a nuove procedure, strumenti).

Aumenti previsti nel carico di lavoro

Il carico di lavoro potrebbe aumentare in virtù del mandato esistente e dell'ulteriore mandato incluso nel regolamento (CE) n. 1224/2009, che contempla un margine di espansione dei programmi in funzione dei mezzi disponibili.

- Unità C: le attività possono essere ulteriormente ampliate alla luce dei possibili nuovi piani di impiego congiunto da sviluppare e del maggior numero di attività riguardanti la piena applicazione del regolamento volto a contrastare la pesca INN, nonché del nuovo ruolo di ispettori comunitari attribuito ai coordinatori.

- Unità B: con l'ampliamento del team nel 2010, l'Unità B svilupperà ulteriormente le sue attività di sviluppo delle capacità e attuerà i suoi programmi per le capacità di monitoraggio dei dati, formazione e concentrazione, ridefinendo di conseguenza le esigenze di personale per gli anni seguenti.

Il carico di lavoro dell'Unità A aumenterà naturalmente di pari passo con le attività e i livelli di personale nelle unità operative. Un ulteriore carico di lavoro sarà generato dalla formazione e dall'introduzione e consolidamento di prassi riguardanti il personale, quali la valutazione del rendimento, gli avanzamenti di carriera e l'ampliamento degli standard (standard di controllo, protezione dei dati, valutazione dei rischi e preparazione di piani di emergenza, rendicontazione). Una maggiore mole di lavoro potrebbe inoltre essere prodotta da iniziative legate alle questioni mediche risultanti dall'ubicazione dell'Agenzia, nonché all'istruzione scolastica, rendicontazione, maggiore pianificazione entro i limiti di bilancio e miglioramento dei servizi per il personale, attività del comitato del personale e intensificazione della cooperazione con la Commissione, altre agenzie e istituzioni.

Cali previsti nel carico di lavoro

A seguito delle campagne di assunzione nel 2008 e 2009, le attività di assunzione segneranno un rallentamento nel 2010 e, vista la pianificazione attuale, anche negli anni a venire. Questo ridurrà il carico di lavoro per i comitati di selezione e i relativi servizi dell'Unità A.

Anche la stipulazione di una serie di contratti quadro per le forniture e i servizi amministrativi di base nel 2009 comporterà un calo nel carico di lavoro per quanto riguarda gli appalti.

I nuovi strumenti IT introdotti nel 2010 potrebbero agevolare in via generale l'elaborazione di routine e facilitare il lavoro amministrativo nei prossimi anni.

2.3 Conseguenze dei punti 2.1. e 2.2. sul numero di membri del personale dell'Agenzia nel prossimo triennio.

Questa sezione dovrebbe quantificare, se possibile, gli aumenti o i cali nel numero complessivo di membri del personale alla luce delle sezioni 2.1 e 2.2. Idealmente, dovrebbe articolarsi nei punti seguenti:

- numero totale

- categoria di personale (vale a dire funzionari, agenti temporanei a breve e lungo termine, agenti contrattuali a breve e lungo termine, esperti nazionali distaccati)

- grado di occupazione

- funzioni da svolgere.

Si tenga presente la flessibilità del 20% nelle assunzioni per i gradi da AD 9 a 12, calcolata sulla base della situazione attuale e per gli anni 2011, 2012 e 2013[43]*.*

Occorre inoltre prestare attenzione alle conseguenze di tali evoluzioni sul bilancio, al fine di garantire la compatibilità con il quadro finanziario pluriennale 2007-2013.

Per quanto concerne la rotazione del personale e le variazioni previste nei carichi di lavoro, la politica dell'Agenzia consiste nell'utilizzare le proprie risorse nel modo più efficace possibile, entro i limiti enunciati nelle tabelle dell'organico 2011-2013 e nel quadro finanziario 2007-2013. Nel corso del primo semestre del 2010 si sono aggiunti o si aggiungeranno ulteriori membri del personale [3 agenti temporanei nell'Unità B (incluso il capo unità) e 4 agenti temporanei nell'Unità C (di cui 2 agenti temporanei nell'ufficio INN)]. Quasi tutti i posti nella tabella dell'organico saranno occupati nel corso del 2010, subordinatamente alla disponibilità di bilancio.

L'evoluzione concordata del personale per i prossimi tre anni in linea con le prospettive pluriennali è la seguente:

- 2010: Totale posti 58: 53 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali, 4 esperti nazionali distaccati
- 53 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2011: 58, 4 esperti nazionali distaccati
- 54 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2012: 59, 4 esperti nazionali distaccati
- 54 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2013: 59, 4 esperti nazionali distaccati

[43] La base di calcolo del limite del 20% per le assunzioni AD 9-12 è il numero annuo di tutte le assunzioni nei gradi AD (i quadri intermedi sono esclusi da questo 20%).

Un aumento di un posto nel numero complessivo di membri del personale nel 2012 è stato concordato con la Commissione (DG Affari marittimi e pesca e DG Bilancio), come illustrato nelle tabelle allegate relative all'organico. Tale posto di agente temporaneo è stato pianificato provvisoriamente per il grado 8 e la sua funzione consisterà nel soddisfare le esigenze prioritarie delle unità operative legate all'aumento del carico di lavoro sopra descritto.

3. ISTRUZIONE SCOLASTICA.

L'Agenzia deve fornire informazioni in merito all'esistenza di una scuola europea, di una sezione europea in una scuola nazionale o di un accordo con una scuola internazionale. Se non è ancora stata individuata una soluzione, l'Agenzia deve illustrare i possibili scenari.

Poiché attualmente non vi è alcuna scuola europea nella zona di Vigo, l'Agenzia sta ancora indagando la possibilità di una scuola accreditata presso il sistema delle scuole europee, ritenendola la soluzione più idonea per l'istruzione scolastica dei figli dei membri del personale. A tal fine occorre individuare una scuola che sarà proposta dalla Spagna per l'accreditamento al sistema delle scuole europee. Inoltre, la scuola da accreditare dovrà verificare nel dettaglio l'attuazione di tutti i requisiti implicati da un piano di studio europeo multilingue e multiculturale riconosciuto dal sistema delle scuole europee. Al momento la Spagna non ha ancora proposto una simile scuola. Di conseguenza, questa soluzione richiederà ancora del tempo prima della sua attuazione.

Finché non sarà possibile accreditare una scuola presso il sistema delle scuole europee, l'ACCP ritiene necessaria l'adozione di una decisione per la formazione nella lingua madre e in inglese e spagnolo per i figli dei membri del personale nella zona di Vigo, non solo al fine di offrire un'istruzione multilingue e multiculturale e favorire l'integrazione dei figli dei membri del personale nella comunità scolastica, ma anche per incoraggiare l'assunzione di personale dell'ACCP riducendo gli svantaggi per il personale dell'Agenzia trasferito a Vigo rispetto ai membri del personale di altre istituzioni e organi dell'Unione europea situati in luoghi dove è presente una scuola europea e rispettando così l'obbligo dell'ACCP di mantenere un equilibrio tra le nazionalità.

A questo scopo, l'ACCP ha negoziato con le scuole della zona di Vigo l'insegnamento nella lingua madre degli scolari, nonché l'ulteriore insegnamento in inglese e spagnolo al fine di garantire una formazione intensiva in queste due lingue.

A seguito di tale trattativa, due accordi amministrativi sono stati approvati dal consiglio di amministrazione e quindi siglati tra l'ACCP e la scuola SEK Atlántico e il Colegio Martin Codax. Tali accordi riguardavano inizialmente la formazione fino al 31 dicembre 2009.

L'ACCP ha rinnovato gli accordi per l'esercizio 2010. A tal fine, il consiglio di amministrazione dell'ACCP ha adottato una nuova decisione in data 15 ottobre 2009 riguardante la formazione offerta ai figli dei membri del personale nella zona di Vigo nella lingua madre e il sostegno in inglese e spagnolo, nonché il conferimento di un mandato al direttore esecutivo per la conclusione di un accordo amministrativo diretto con le scuole sopra menzionate.

4. SITUAZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA IN CONFORMITÀ CON LA SUA POLITICA RELATIVA AL PERSONALE

L'Agenzia deve fornire i dettagli riguardanti le sue norme di attuazione adottate dopo l'ottenimento dell'accordo della Commissione, secondo la tipologia introdotta dalle linee guida sulla politica del personale a partire dal 2005 (norme di attuazione applicabili per analogia, norme di attuazione soggette ad adattamenti tecnici e norme di attuazione che richiedono adeguamenti sostanziali). Essa deve inoltre definire la situazione della preparazione delle restanti norme di attuazione da adottare ai sensi dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, insieme al calendario previsto per la loro presentazione ai fini dell'ottenimento dell'accordo della Commissione.

A questo scopo, ADMIN invierà a ogni agenzia una tabella in cui è illustrata la situazione delle norme di attuazione.

In conformità con le disposizioni dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, durante la riunione del 17 ottobre 2007 il consiglio di amministrazione ha adottato la prima serie di norme di attuazione applicabili per analogia:

Articolo 4 dell'Allegato VIII dello statuto dei funzionari (Considerazione, ai fini del calcolo dei diritti alla pensione, di periodi di attività precedentemente effettuati dal personale prima di riprendere l'attività di servizio)	C(2004) 1364 - 61-2004
Articoli 11 e 12 dell'Allegato VIII dello statuto dei funzionari (Trasferimento dei diritti alla pensione)	C(2004) 1588 - 60-2004
Articolo 26 dell'Allegato XIII dello statuto dei funzionari (trasferimento dei diritti alla pensione – Misure transitorie)	C(2004) 1588 - 62-2004
Articolo 22, paragrafo 4, dell'Allegato XIII dello statuto dei funzionari (Acquisizione di diritti alla pensione aggiuntivi)	C(2004) 1588 - 59-2004
Articolo 67 dello statuto dei funzionari e articolo 1, paragrafo 2, lettera d) dell'Allegato VII dello statuto dei funzionari (Assegno di famiglia)	C(2004) 1364 - 51-2004
Articolo 2, paragrafo 4, dell'Allegato VII dello statuto dei funzionari (Persone assimilate a un figlio a carico)	C(2004) 1364 - 50-2004
Articolo 7, paragrafo 3, dell'Allegato VII dello statuto dei funzionari (Determinazione del luogo d'origine)	C(2004) 1364 - 57-2004
Articoli 67 e 68 dello statuto dei funzionari e articoli 1, 2 e 3 dell'Allegato VII dello statuto dei funzionari (Assegni familiari a persone diverse dal funzionario cui è affidata la custodia)	C(2004) 1364 - 52-2004
Articolo 3 dell'allegato VII dello statuto dei funzionari (Attribuzione dell'assegno scolastico)	C(2004) 1313 - 53-2004
Articolo 8 dell'Allegato VII dello statuto dei funzionari (Pagamento delle spese di viaggio; luogo di lavoro – luogo d'origine)	C(2004) 1588 - 56-2004
Articolo 42a dello statuto dei funzionari (Congedo parentale)	C(2004) 1364 - 54-2004
Articolo 71 dello statuto dei funzionari e articoli da 11 a 13a dell'Allegato VII (Guida alle missioni per funzionari e altri agenti)	C(2004) 1313 - 78-2004

Articolo 42b dello statuto dei funzionari (Congedo per motivi familiari)	C(2004) 1314 - 64-2004
Articolo 1d, paragrafo 4, dello statuto dei funzionari (Assistenza a persone disabili)	C(2004) 1318 - 69-2004
Articoli 59 e 60 dello statuto dei funzionari e articoli 16, 59, 60 e 91 del RAAA (Introduzione di disposizione di attuazione in materia di assenza per malattia o incidente)	C(2004) 1597 - 92-2004
Articoli 57, 58 e 61 e Allegato V dello statuto dei funzionari e articoli 16, 59, 60 e 91 del RAAA (Introduzione di disposizioni di attuazione in materia di congedo)	C(2004) 1597 - 102-2004
Articoli 1c, 11, paragrafo 2, 11a, 12, 12b, 15, paragrafo 2, 16, 17, 17a, 19, 55, paragrafo 1, articoli 13 e 44 dell'Allegato VIII dello statuto dei funzionari e articoli 11, 16, 54, 57, 81 e 91 del RAAA (Attività o mandati esterni)	C(2004) 1597 - 85-2004
Articolo 55a e Allegato IV bis dello statuto dei funzionari (Lavoro a orario ridotto)	C(2004) 1314 - 66-2004
Articoli 15, 37 e 40 dello statuto dei funzionari e articoli 11, 17 e 88a del RAAA (Congedo per motivi personali per funzionari e aspettativa senza assegni per agenti temporanei e contrattuali)	C(2004) 1597 - 82-2004

Nella tabella seguente (aggiornata al 31/12/2009) sono elencati i progetti d'attuazione a partire dal 2009, inclusi lo stato di avanzamento e la pianificazione futura. Il comitato del personale dell'ACCP, istituito nel giugno 2009, è stato consultato in merito alle disposizioni di attuazione. Nella colonna "Adozione" è indicato, per le norme che devono ancora essere adottate, se le relative norme della Commissione potrebbero essere soggette a modifiche tecniche/formali (T) o sostanziali (S).

	Titolo provvisorio	**Accordo Commissione**	**Adozione**	**Termine auspicato per l'adozione**
1	VALUTAZIONE DEL DIRETTORE	C(2009)4658 del 12/06/2009	15/10/2009	
2	ASSUNZIONE E MPIEGO DI AGENTI TEMPORANEI	C(2009)6927 del 16/09/2009	15/10/2009 (applicabile a decorrere dal 01/01/2010)	
3	INQUADRAMENTO NEI GRADI E NEGLI SCATTI AL MOMENTO DELLA NOMINA O DELL'ASSUNZIONE		T	1° T 2010
4	ASSUNZIONE E MPIEGO DI AGENTI CONTRATTUALI*	(vedere il testo)	S	2° T 2010
5	RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE		T	2° T 2010
6	QUADRI INTERMEDI		S	4° T 2010
7	QUADRI TEMPORANEI		S	4° T 2010
8	PROCEDURE PER AFFRONTARE L'INCOMPETENZA PROFESSIONALE		S	4° T 2010
9	POLITICA CONTRO LE MOLESTIE		S	4° T 2010
10	PROCEDURE DISCIPLINARI*	(vedere il testo)	T	
11	AVANZAMENTI DI CARRIERA (REINQUADRAMENTO)		S	4° T 2010
12	VALUTAZIONE DEL PERSONALE (sistema CDR) – Revisione*		S	4° T 2010
13	PENSIONAMENTO ANTICIPATO		T	1° T 2011
14	LAVORO CONDIVISO		S	1° T 2011
15	PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE E ATTESTAZIONE		S	1° T 2011
16	Revisioni o nuovi progetti per l'adozione a norma dell'articolo 110			

*) Le disposizioni di attuazione per gli agenti contrattuali avrebbero dovuto essere adottate nel 2009. Tuttavia, alla luce della revisione recentemente annunciata di tali disposizioni da parte della Commissione, si preferisce rimandare l'adozione in modo

da includere le modifiche apportate nella bozza definitiva. Le disposizioni per il mantenimento degli standard professionali individuali e la politica contro le molestie, le procedure disciplinari e per gli avanzamenti di carriera sono in corso di esame e saranno sviluppate in linea con le prassi adottate dalle agenzie e dalla Commissione. Le procedure disciplinari dovranno essere adottate il prima possibile a seguito degli sviluppi a livello interagenzia. Le disposizioni per il sistema CDR sono attualmente applicate in base a una decisione del consiglio di amministrazione e saranno riviste con una procedura a norma dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari.

Grado	2010			Anno 2011																	
	Organico			Evoluzione del personale												Evoluzione organizzativa			Organico 2011		
	Richiesto (progetto di bilancio provvisorio)			Promozione / avanzamento di carriera in cifre complessive						Rotazione nelle cifre complessive (partenze/arrivi)						Nuovi posti			Pianificazione provvisoria		
	PERM	TEMP	TOTALE	Funzionari		TA - LT		TA - ST		Funzionari		TA - LT		TA - ST		Perm	Temp - LT	Temp - ST	Perm	Temp	Totale
AD16																					
AD15																					
AD14		1	1																	1	1
AD13		1	1																	1	1
AD12	1	2	3																1	2	3
AD11																					
AD10		1	1																	1	1
AD9	3	5	8													-1	1		2	6	8
AD8	2	1	3													-1	1		1	2	3
AD7		1	1																	1	1
AD6		1	1																	1	1
AD5		1	1																	1	1
Totale AD	**6**	**14**	**20**	**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**-2**	**2**	**0**	**4**	**16**	**20**
AST11		1	1																	1	1
AST10	1	5	6													-1	1			6	6
AST9		3	3																	3	3
AST8	1	2	3													-1	1			3	3
AST7		8	8																	8	8
AST6		3	3																	3	3
AST5		6	6																	6	6
AST4																					
AST3							1													1	1
AST2		3	3			-1														2	2
AST1																					
Totale AST	**2**	**31**	**33**	**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**-2**	**2**	**0**	**0**	**33**	**33**
Totale generale	**8**	**45**	**53**	**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**-4**	**4**	**0**	**4**	**49**	**53**

Grado	2011			Anno 2012														
	Organico			Evoluzione del personale									Evoluzione organizzativa			Organico 2012		
	Richiesto (progetto di bilancio provvisorio)			Promozione / avanzamento di carriera in cifre complessive			Rotazione nelle cifre complessive (partenze/arrivi)			Nuovi posti			Pianificazione provvisoria		
	PERM	TEMP	TOTALE	Funzionari	TA - LT	TA - ST	Funzionari	TA - LT	TA - ST	Perm	Temp - LT	Temp - ST	Perm	Temp	Totale
AD16															
AD15					1									1	1
AD14		1	1		-1										
AD13		1	1											1	1
AD12	1	2	3										1	2	3
AD11															
AD10		1	1											1	1
AD9	2	6	8										2	6	8
AD8	1	2	3								1		1	3	4
AD7		1	1											1	1
AD6		1	1											1	1
AD5		1	1											1	1
Totale AD	**4**	**16**	**20**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**4**	**17**	**21**
AST11		1	1											1	1
AST10		6	6											6	6
AST9		3	3											3	3
AST8		3	3											3	3
AST7		8	8											8	8
AST6		3	3											3	3
AST5		6	6											6	6
AST4															
AST3		1	1											1	1
AST2		2	2											2	2
AST1															
Totale AST	**0**	**33**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**33**	**33**
Totale generale	**4**	**49**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**4**	**50**	**54**

Grado	2012			Anno 2013														
	Organico			Evoluzione del personale									Evoluzione organizzativa			Organico 2013		
	Richiesto (progetto di bilancio provvisorio)			Promozione / avanzamento di carriera in cifre complessive			Rotazione nelle cifre complessive (partenze/arrivi)			Nuovi posti			Pianificazione provvisoria		
	PERM	TEMP	TOTALE	Funzionari	TA - LT	TA - ST	Funzionari	TA - LT	TA - ST	Perm	Temp - LT	Temp - ST	Perm	Temp	Totale
AD16															
AD15		1	1											1	1
AD14															
AD13		1	1		1									2	2
AD12	1	2	3		-1								1	1	2
AD11															
AD10		1	1											1	1
AD9	2	6	8										2	6	8
AD8	1	3	4										1	3	4
AD7		1	1											1	1
AD6		1	1											1	1
AD5		1	1											1	1
Totale AD	**4**	**17**	**21**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**17**	**21**
AST11		1	1											1	1
AST10		6	6											6	6
AST9		3	3											3	3
AST8		3	3											3	3
AST7		8	8											8	8
AST6		3	3											3	3
AST5		6	6											6	6
AST4															
AST3		1	1											1	1
AST2		2	2											2	2
AST1															
Totale AST	**0**	**33**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**33**	**33**
Totale generale	**4**	**50**	**54**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**50**	**54**